

Consiglio Comunale di Trecate 7 APRILE 2016

SOMMARIO

Punto n. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Punto n. 2 – APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

Punto n. 3 – MODIFICA STATUTO COMUNALE. APPROVAZIONE.

Punto n. 4 – NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. APPROVAZIONE

Punto n. 5 – MODIFICA ART. 45 DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Punto n. 6 – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 - LEGGE DI STABILITÀ 2015). RELAZIONE A CONSUNTIVO.

Punto n. 7 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROBERTO VARISCO, ANDREA CRIVELLI, GIORGIO CAPOCCIA E ROSSANO CANETTA AVENTE AD OGGETTO "ATTO DI INDIRIZZO. PROMOZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEL PROGETTO "CONTROLLO DEL VICINATO".

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI'

7 APRILE 2016 - ORE 20.00

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. Filippo Sansottera
Assiste il Segretario Generale: dott.ssa Carmen Cirigliano.

Presidente: buonasera a tutti. Invito i Consiglieri a prendere posto per permettere al Segretario di procedere con l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

Sono presenti n. 13 Consiglieri

Risultano assenti n. 4 Consiglieri: Binatti F.; Canetta R.; Casellino T.; Locarni E.

Sono presenti n. 4 Assessori: Marchi A.; Rosina G.; Zeno M.; Uboldi M.

Presidente: constatata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta del Consiglio. Comunico che sono pervenute le giustificazioni di assenza da parte del Consigliere Locarni per motivi lavorativi e per motivi personali del Consigliere Canetta. Mi è stata data comunicazione informale anche dell'assenza dei Consiglieri Binatti e Casellino. Procedo quindi al primo punto dell'ordine del giorno.

1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: La mia comunicazione riguarda il referendum del prossimo 17 aprile. Volevo comunicare una notizia che è già uscita sugli organi di stampa, ma che vale la pena ribadire e cioè che per agevolare il rilascio di tessere elettorali o dei duplicati, o di rivedere tutta la documentazione necessaria a esprimere il voto, l'ufficio elettorale del Comune sarà a disposizione con degli orari di apertura pubblico ampliati nei giorni di sabato 9 aprile dalle ore 14,00 alle ore 18,00 e nella giornata di domenica 10 aprile dalle 8.30 alle ore 13.00. Oltre a queste due aperture l'ufficio elettorale rimane aperto, come consuetudine, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e sabato dalle 9.00 alle 12.00. Scusate, l'anagrafe. Quindi si invitano tutti gli elettori a verificare la propria tessera elettorale e se questa non dovesse essere disponibile per mancanza di sezioni dove apporre il timbro si invita ad andare in questi orari nell'ufficio anagrafe. Io non ho altre comunicazioni. Il Sindaco non ha comunicazioni. Se non ci sono richieste di intervento da parte dei Consiglieri passo al secondo punto dell'ordine del giorno.

Passo quindi al secondo punto avente per oggetto: "Approvazione Rendiconto della Gestione Esercizio Finanziario 2015". Essendo in seduta ordinaria ricordo che i tempi di intervento sono raddoppiati. Io comincio a cedere la parola al Sindaco per la prima parte della relazione.

2 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

Sindaco: grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 assume un significato particolare poiché si riferisce all'ultimo anno completo del mandato amministrativo conferito alla Amministrazione attualmente in carica. In realtà un quadro complessivo del lavoro quinquennale può emergere dal bilancio di fine mandato. Un documento che ha finalità principale di dimostrare in quali termini si è svolta l'attività dell'Amministrazione durante tutto il periodo di mandato. Il rendiconto, tuttavia, per il minuzioso lavoro di analisi dei conti comunali e per la possibilità di confronto con gli analoghi documenti degli anni precedenti, fornisce un quadro di confronto forse meno immediato, ma estremamente significativo e dettagliato. In effetti il confronto con i rendiconti degli esercizi precedenti fornisce ad una attuale lettura la misura della quantità e della qualità del lavoro svolto nell'intento di amministrare al meglio la nostra città garantendo la qualità dei servizi e la solidità dei bilanci sottoposti ai continui tagli operati dalla Amministrazione centrale. Nei primi anni di mandato emerge chiaramente la necessità di perseguire i micidiali obiettivi finali del patto di stabilità, dovendo in ogni caso tener conto dei pagamenti evidenziati dalla precedente gestione. Nel contempo il Governo operava i primi vigorosi tagli ai trasferimenti verso i Comuni. In breve, i trasferimenti dallo Stato nei 5 anni sono passati dai 3.291.000 € a meno 226.000 €. Il dato 2015 risulta addirittura negativo perché a fronte di un fondo di solidarietà trasferito dallo Stato per un valore di € 1.049.000 e altri contributi 103.401 €, il Comune versa allo Stato una quota di alimentazione prelevata direttamente dall'erario dell'IMU versata dai contribuenti treccatesi pari a 1.380.000 euro. Quindi possiamo vedere come praticamente abbiamo avuto circa 4.000.000 € di tagli dallo Stato. Negli stessi anni, contestualmente al progressivo aggravamento della crisi economica dello scacchiere nazionale, si rendeva necessario sostenere la spesa sociale ritenuta prioritaria e rimasta inalterata a fronte di una drastica riduzione delle risorse a disposizione. Questo è stato un altro degli elementi che ha caratterizzato il 2015, ma direi tutti i cinque anni di Amministrazione dove Treccate si può dire senza possibilità di essere smentiti è una città solidale. Negli anni successivi si completava il pagamento delle opere pregresse e promuovendo la sperimentazione contabile in anticipo rispetto agli altri Comuni si perveniva ad una consistente riduzione dei vincoli di patto di stabilità, almeno per le spese di investimento. Ne è derivata la possibilità di potenziare gli investimenti per opere pubbliche che già dal 2014 risultavano raddoppiati rispetto all'anno precedente superando abbondantemente il milione di euro. Anche questo consuntivo segue le linee guida che hanno improntato l'azione amministrativa

negli scorsi anni: mantenimento dei servizi con priorità per la spesa sociale, sviluppo degli investimenti in un quadro di rigorosa solidità finanziaria. È doveroso innanzitutto segnalare il cospicuo avanzo di bilancio attestato al 2015 a 2.772.000 € in gran parte vincolato a seguito di nuovi principi contabili o accantonamento per crediti di dubbia esigibilità con una parte disponibile pari a 248.000 €. Questo risultato, che si attesta su valori leggermente superiori a quelli degli anni scorsi, costituisce un primo segnale della solidità della situazione finanziaria del nostro Comune ed acquista maggior valore per il fatto che è accompagnato da un valore positivo + 298.000 € dell'equilibrio di parte corrente. Un dato che dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente, con le sole entrate correnti. Allo stesso modo la presenza di un avanzo contabile dei 250.000 € testimonia un saldo positivo tra accertamenti e impegni senza tener conto dell'avanzo applicato. I dati riportati forniscono un quadro di grande saldezza per la situazione economica del nostro Comune, una saldezza ottenuta peraltro senza aumentare l'imposizione tributaria nei confronti dei cittadini, anzi apportando nello scorso anno una non trascurabile diminuzione sulle tariffe per il servizio raccolta e smaltimento rifiuto, frutto degli ottimi risultati raggiunti nella raccolta differenziata. In generale la pressione tributaria per abitanti pari a 537 € del 2012, che è collegata all'introduzione dell'IMU, si è progressivamente ridotta fino a 491,42 € del 2015, con una riduzione di oltre l'8%. È quindi un grande risultato visti i limiti impostici dal patto di stabilità. È continuato nel corso dell'anno il trend positivo delle spese in conto capitale che contribuiscono ad arricchire la dotazione di opere pubbliche della nostra città. Al valore del 2015 pari a 940.000 €, in linea con quello dell'anno precedente, vanno aggiunte anche opere per 250.000 € circa imputati nel 2016 per interventi iniziati nello scorso anno. L'azione amministrativa si è dispiegata in tutti i settori, mediante la progettazione e il finanziamento, l'avvio e il completamento di un numero qualitativamente e quantitativamente elevato di interventi. A questi si aggiungono la promozione, il sostegno e le iniziative del settore privato avanti rilevanti importanza per la comunità. Rimandando alle relazioni dei singoli Assessorati e in primis della parte più tecnica che vi esprimerà il Consigliere delegato al bilancio, ing. Almasio, per un'analisi più approfondita è opportuno segnalare gli interventi più significativi realizzati, a cominciare dalla scuola, da sempre oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione dall'inizio. Vi ricordo le nuove sezioni di scuola materna che sono state realizzate nei primi cento giorni come da previsione, che ha visto il completamento degli interventi di manutenzione straordinaria finanziati dallo Stato per la scuola don Milani e l'avviamento del consolidamento strutturale della scuola elementare Rodari, a cui si aggiunge l'intervento per la manutenzione del cortile. Questo anche grazie a dei contributi ottenuti da aziende private. Anche il complesso di Villa Cicogna è stato oggetto di interventi cospicui a partire dal restauro dei portali, mentre grazie al contributo di enti privati e cittadini sono in corso i lavori di sistemazione del giardino all'italiana. I lavori di sistemazione della nuova sede, assegnata alla Pro Loco, e della vasta area antistante, che è l'ex bocciolina, che costituiscono un perfetto esempio di sinergia. Il Comune ha confezionato il progetto presentato dalla Pro Loco che ha ottenuto il finanziamento regionale. Poi ci sono stati dei contributi messi dalla stessa Pro Loco più un finanziamento

del Comune stesso, e siamo in una fase direi quasi di ultimazione, presentazione a breve. La spesa per il Comune è più o meno di 15.000 € l'intervento, complessivamente un valore di oltre 70.000 €, e ha visto impegnate le risorse dirette della Pro Loco stessa. Per gli impianti sportivi sono stati ottenuti i finanziamenti per mutui agevolati destinati all'adeguamento degli spogliatoi della palestra di Via Mezzano e per la messa a norma della piscina comunale, che per anni in precedenza era stata lasciata un po' abbandonata. È proseguita l'intensa attività di sistemazione delle infrastrutture stradali, oltre al completamento della sistemazione di via Ferraris con risultati più che apprezzabili. È stata effettuata l'asfaltatura di numerose strade e avviato l'intervento di via Baracca, via Verdi, via Barassino e un importante lavoro di riqualificazione di via Novara, al quale potete assistere in questi giorni. La prevista opera di riqualificazione di via Mazzini potrà beneficiare del contributo regionale, continuando il percorso di riqualificazione del centro storico iniziato anni addietro con la piazza Cavour e partirà non appena sarà approvato il bilancio di previsione dopo il 29 aprile. L'opera forse più qualificante ha preso avvio in questi giorni e consiste nella ristrutturazione e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica. Abbiamo annunciato più volte i lavori di adeguamento e di conversione a led costituiscono una vera e propria rivoluzione che andrà ad incidere non solo sul piano qualitativo ed estetico, ma anche su quello della sicurezza, integrandosi con gli altri interventi previsti. Nel campo della sicurezza tuttavia l'intervento più significativo è senz'altro il nuovo impianto di videosorveglianza posto agli ingressi principali della città e direttamente collegato con il Comando dei Carabinieri Provinciale. Questa installazione, unitamente alla intensa attività di prevenzione e repressione operata quotidianamente dalle forze dell'ordine, ha senz'altro contribuito a raggiungere i lusinghieri risultati recentemente resi pubblici dalla Prefettura e dall'Arma dei Carabinieri. Non è un caso se il crollo più eclatante del numero di furti in appartamento si registri proprio nell'ultimo quadrimestre, da quando cioè l'impianto di videosorveglianza è entrato in piena attività. Un aspetto particolare della sicurezza è rappresentato dalla Protezione Civile. L'anno trascorso ha visto l'approvazione del nuovo piano di Protezione Civile e oltre alle convenzioni già in essere l'apertura della sede dei volontari dell'Associazione Alpini ANA Protezione Civile, che hanno trovato collocazione in una struttura di proprietà comunale adiacente alla sede locale degli Alpini anche essa inaugurata nel corso dell'anno, poche settimane or sono alla presenza di Sua Eccellenza il Prefetto. Nel settore urbanistico spicca l'adozione della variante parziale di Piano Regolatore che proprio in questi giorni sta completando il suo iter, uno strumento di governo del territorio utile a fornire risposte concrete a tanti cittadini imprenditori che hanno avanzato richieste di modifica e integrazione. È in corso di completamento la struttura destinata alla produzione di pasti che servirà le scuole trecatesi e di altri Comuni, mentre è ormai avviato il cantiere per la realizzazione della nuova struttura per anziani a carattere privato situata in via Po. Essa unitamente alla farmacia che dovrà sorgere nella stessa zona contribuirà al potenziamento dei servizi del quartiere posto oltre la linea ferroviaria. Questo chiaramente è un auspicio che crediamo debba essere il più incentivato possibile per un quartiere più di carattere residenziale. Queste iniziative realizzate dalla Amministrazione o promosse da

privati con l'apporto determinante della Amministrazione che ha cercato di sveltire il più possibile le pratiche burocratiche insieme agli enti sovraordinati, oltre alla valenza sociale di potenziamento dei servizi, contribuiscono a rafforzare il tessuto occupazionale treccatese, creando oltre 100 nuovi posti di lavoro in un momento caratterizzato ancora da gravi difficoltà in campo occupazione. Determinante è stato l'intervento dell'Amministrazione nell'avviare a titolo sperimentale il servizio farmaceutico domenicale, che ha incontrato da subito il consenso dei cittadini. In campo ambientale, oltre ai buoni risultati confermati nelle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti è opportuno segnalare la realizzazione del nuovo metanodotto SNAM al fine di alimentare la raffineria Sarpom con metano anziché con olio combustibile. L'intervento realizzato su iniziativa privata, seguito e favorito dal Comune, ha portato a una significativa riduzione delle polveri emesse in atmosfera con grande beneficio per l'ambiente e la salute. Ci siamo confrontati recentemente con la raffineria e a breve presenteremo insieme a loro i dati e una conferenza stampa per questo progetto, che ormai è partito. Si segnala infine, a coronamento di un'azione protrattasi negli anni, al fine di qualificare lo sportello lavoro l'avviata procedura di accreditamento regionale della nostra struttura quale centro per l'impiego. In questo modo la nostra sede, che vede Treccate capofila in un bacino formato da dieci Comuni, potrà offrire un servizio più efficiente ed efficace a coloro che si rivolgeranno ai nostri uffici per avere un sostegno concreto nella ricerca di lavoro. Questo credo che sia il primo esempio di Comuni che si mettono insieme, dell'intero Piemonte, e quindi credo che poi potrà servire anche da esempio per altre zone come era successo anche per alcuni progetti che avevamo presentato con il progetto "Invictus" che dà lavoro a dei volontari a fronte di un aiuto del Comune. Questo ci è stato richiesto anche da molti Comuni del Piemonte, ma anche di altre regioni, e credo che questo abbia proprio caratterizzato, insieme ad altri servizi che ho già elencato nella relazione, per la validità dei vari settori che rappresentano il Comune di Treccate. Una ricchezza che ha collaborato e cooperato con l'attività della Amministrazione Comunale e degli Assessori. Ritengo che il 2015 sia stato un anno sicuramente importante, un anno che ha gettato le premesse per il bilancio che andremo ad approvare nel 2016, un bilancio che sicuramente ha portato dei vantaggi indubbi alla nostra cittadinanza. Ora lascio la parola al Presidente, che poi la darà al delegato al bilancio, Consigliere Almasio. Grazie.

Consigliere Almasio: buonasera. Aggiungo qualche dato numerico alla relazione del Sindaco che è stata sicuramente esaustiva e completa dal punto di vista qualitativo. Il risultato di amministrazione del 2015 può essere così riassunto: un fondo cassa all'01/01/2015 euro 2.494.357, vi risparmio i centesimi, ci sono state poi riscossioni per euro 15.446.874 e pagamenti per euro 13.729.498. Sicché al 31 dicembre 2015 il fondo cassa era diventato di euro 4.211.733. In realtà la differenza positiva è data dal fatto che nel frattempo erano state erogate le somme per quanto riguarda il bonus carburante che stanno distribuendo nel corso del 2016 e pertanto l'aumento del fondo di cassa. Passiamo poi ai dati relativi all'andamento storico del risultato di gestione di competenza. È molto importante perché segnala in misura forse maggiore di quello che è l'avanzo di bilancio, risultato di

Amministrazione che comunque al 31.12.2015 è pari, come già ricordato dal Sindaco a 2.772.531 euro, leggermente superiore come detto a quello degli anni precedenti, ma accanto a questo valore di per sé positivo e di per sé indicativo di una situazione solida è quello dell'andamento storico del risultato di gestione di competenza, che è passato da un disavanzo di 695.000 € nel 2011 a un avanzo di 250.000 € nel 2015. C'è stato quindi un netto miglioramento. Questo non vuol dire che nel 2011 il bilancio non fosse solido, vuol dire che nel 2015 è più solido. Poi nella relazione allegata possiamo vedere gli scostamenti, ma ve li risparmio perché credo che siano poco significativi. Vediamo invece un po' le spese principali: per quanto riguarda le spese in conto capitale possiamo rilevare che dopo il crollo che c'è stato all'inizio del mandato per via dei vincoli del patto di stabilità c'è stata una costante ripresa: 567.000 nel 2012, 721.000 nel 2013, 1.023.000 nel 2014, 940.000 nel 2015, queste sono le spese in conto capitale e quindi vuol dire spese di investimento sostanzialmente. Bisogna però evidenziare che sono state reimputate per l'esercizio 2016 spese in conto capitale per 252.000 €. Se si aggiungono quindi queste ai 940.000 andiamo a una somma vicina a 1.200.000 €. L'avanzo in gran parte è accantonato per fondi rischi su crediti di dubbia esigibilità, cioè il nuovo ordinamento contabile impone che i Comuni accantonino delle cifre per i crediti che hanno e che non sono ancora stati ovviamente incassati e una quota di questi crediti deve essere coperta con l'avanzo di bilancio. Ecco quindi che sui 2.700.000 una cifra di 2.060.000 € è accantonata per questo motivo. Vediamo infine una lettura del rendiconto per gli indici principali. L'autonomia finanziaria, che è quanto più positivo quanto il risultato si avvicina alla unità, nell'anno 2015 è stato lo 0.85 e nel 2014 era stato 0.96, ma questo non significa che ci sia stato un peggioramento del dato. In realtà la differenza è data proprio dalla presenza del bonus carburante, perché l'autonomia finanziaria segnala la capacità del Comune di agire con mezzi propri. Siccome, come ha ricordato il Sindaco ormai lo Stato non ci dà più nulla, è ovvio che l'autonomia finanziaria dell'anno scorso che era pari a 0.96 voleva dire che sostanzialmente dobbiamo fare conto solo sulle nostre forze. Il dato del 2015 è diverso perché tiene conto del fatto che ci sono arrivati questi soldi che sono poi da distribuire ai cittadini, ma siccome l'entrata è dell'anno scorso e invece l'erogazione è di quest'anno sul dato dell'anno scorso noi abbiamo un'autonomia finanziaria minore perché abbiamo questa entrata dello Stato a cui non ha corrisposto un'immediata erogazione. È avvenuta, come sapete, nel mese di dicembre e quindi è ovvio che la distribuzione ha comportato il passaggio all'anno successivo. Un dato sicuramente significato è anche quello della pressione tributaria, ma l'ha già ricordato il Sindaco. Qui abbiamo avuto nel 2011 un dato di 481 e poi nel 2012 537 €. Questi sono gli euro per abitante, cioè che cosa paga ogni cittadino trecatese al Comune. Questo dato, che nel 2012 è pari a circa 537 €, è andato progressivamente diminuendo, tanto da arrivare al 2015 a 491. Qui i numeri sono chiari: se si dice che le tasse a Trecate sono aumentate si dice una cosa non vera, perché questo è il dato: 537 nel 2012, 532 nel 2013, 526 nel 2014 e 491 nel 2015. Io a questo punto, visto che il Sindaco ha citato anche una serie di dati che sono reperibili e che fanno riferimento alla relazione di fine mandato che è il documento che segna il quadro di quello che in cinque anni di mandato

è successo, rispondendo a delle domande stabilite dal Ministero e quindi fornendo dei dati che devono essere oggettivi, posso ricordare alcuni dati principali. Nel corso di questi 5 anni la popolazione trecatese è passata dai 19.851 ai 20.028 del 2012 fino ai 20.525 del 2015. La popolazione straniera che ha avuto un'impennata tra il 2011 e il 2012, dovuta soprattutto al diverso conteggio legato al censimento rispetto alla anagrafe e che quindi aveva nel 2012 la punta di 3.751 residenti di nazionalità straniera, poi è scesa a 3.337 nel 2013, è risalita a 3.383 nel 2014, è ridiscesa a 3.360 nel 2015. Sono dati ancora da verificare ma questo significa che la popolazione straniera si è stabilizzata e non ci sono stati in questi anni degli aumenti significativi. Poi possiamo ricordare anche in questi 5 anni qual è stato il cambiamento dei trasferimenti statali. Sono passati da 3.291.736 del 2011 a meno 226.636 nel 2015. Meno perché il fondo di solidarietà che lo Stato ci eroga, tra l'altro questo nome fondo di solidarietà mi dà anche un po' fastidio perché sembra che ci danno la carità, è inferiore alla quota prelevate dall'IMU che dovrebbe essere data al Comune. Alla fine a fronte 1.049.000 del fondo di solidarietà e di 103.000 dei contributi correnti dello Stato, noi alimentiamo il fondo di solidarietà per 1.380.000 euro. Proseguendo nell'elenco il modello stabilito dallo Stato ci induce a indicare tutte le opere pubbliche che sono state realizzate in questi 5 anni e poi magari qualche mio collega farà un elenco più dettagliato e vi posso solo dire che per l'edilizia scolastica è stato speso oltre 1.000.000 € e c'è un milione e mezzo di opere già previste, già messe in bilancio e in attesa di erogazione che verrà fatta in parte quest'anno e in parte l'anno prossimo. Impianti sportivi: sono stati realizzati nove interventi per un totale di 390.000 €. Infrastrutture stradali, sono stati fatti 36 interventi per un totale di 1.840.000 €. Ci sono poi 602.000 € di urbanizzazione. Poi per quanto riguarda gli immobili di proprietà comunali ci sono 27 interventi per 963.000 €. L'edilizia cimiteriale, infine, ha avuto interventi per 1.345.000 €. Stiamo parlando di 7-8 milioni, poi magari faranno i conti più precisi di opere, che sono stati realizzati in questi cinque anni. Quando leggo qualche Comune che dice si vedono finalmente nuove cifre per gli investimenti diciamo noi abbiamo fatto questo in questi cinque anni di penuria. Significativi sono anche i dati dei rifiuti perché la percentuale è passata dai 63,18 al 65% che è un dato sicuramente di grande rilevanza e penso che poi verrà messo giustamente in evidenza. Ricordo che questo documento è già stato pubblicato sul sito per quanto riguarda l'Amministrazione trasparente e quindi poi penso nei prossimi giorni verrà data maggiore pubblicità. La spesa sociale credo sia un altro dato significativo perché uno degli obiettivi di questa Amministrazione era quello di mantenere il livello di spesa sociale. Allora a fronte di una spesa di 1.996.000 € nel 2011 c'è stato 2.035.000 nel 2012, 1.868.000 nel 2013, 1.790.000 nel 2014, 1.930.000 nel 2015. Faccio presente che questa spesa sociale che è sembrata scendere leggermente in realtà sconta il fatto che la spesa per l'asilo nido è passata da 667.000 a 398.000 € e quindi in realtà la spesa sociale, a parte l'asilo nido che come sapete è stato esternalizzato senza comportare nessun aumento di spesa per i cittadini, è aumentata di oltre 250.000 € in questi 5 anni di penuria. Anche per quanto riguarda l'handicap siamo passati da 308.000 € del 2011 a 310.000 € del 2015. Infine una cosa molto importante è la ricerca e lo sviluppo dei progetti di finanziamento. Cosa ha

fatto l'ufficio preposto per ricavare finanziamenti per il Comune. Tra questi finanziamenti sono compresi ovviamente anche quelli finanziati con il decreto Buona Scuola. Voi sapete che Trecate ha avuto già due interventi finanziati e altri due già approvati e in attesa di finanziamento, grossi interventi, ognuno tra i 300 e i 400.000 euro che vanno a toccare un po' tutte le realtà trecatesi. Questi progetti sono stati finanziati perché Trecate sta tra i primi posti delle graduatorie dello Stato e i primi posti sono stati conquistati perché è stato fatto un grosso lavoro da parte degli uffici e da parte degli Assessorati competenti. Comunque finanziamenti ottenuti per l'ente sono 239.000 nel 2011, 128.000 nel 2012, 364.000 nel 2013, 676.000 più 239.000 per terzi nel 2014, 137.000 più 25.000 nel 2015 e 1.450.000 sono i progetti che ancora devono partire ma che sono già stati approvati dalla graduatoria. Poi, magari, in altra occasione, parleremo di dati sul commercio che ovviamente fotografano una situazione non brillante come per tutte le attività in tutte le regioni e in tutta la nazione, ma comunque forse sono meno tristi di quello che si potrebbe pensare. Io mi fermerei qui, direi che poi avremo modo magari di esaminare questo documento con maggiore cura e direi di aver concluso.

Consigliere Carabetta: ci accingiamo questa sera ad approvare il bilancio consuntivo 2015 e devo dire, dove le difficoltà di amministrare e garantire la qualità dei servizi, mantenendo saldi gli equilibri di bilancio non sono state davvero poche, così come non lo sono state negli anni precedenti. Eppure nonostante le condizioni in cui l'Amministrazione si è venuta a trovare con risorse sempre più limitate, una crisi economica ed occupazionale di enorme portata e tagli di trasferimenti dallo Stato sempre maggiori, siamo riusciti a fare diverse cose. Se consideriamo che i tagli negli ultimi cinque anni sono passati, come diceva il Consigliere Almasio, da 3.500.000 circa a meno 226.000. Eppure siamo riusciti a mantenere inalterata la spesa sociale garantendo i servizi senza aumentare le tasse, addirittura la TARI è diminuita in qualche percentuale. Oltre a questo siamo riusciti a dar corso a molti lavori con investimenti significativi direi, alcuni completati e altri in esecuzione e altri in procinto di partire in questo periodo, lavori che riguardano tanti campi, tanti settori come ha già detto il Consigliere Almasio portando anche delle cifre dall'edilizia scolastica, impianti sportivi, infrastrutture stradali e servizi, le urbanizzazioni, gli immobili edilizi cimiteriali per un totale speso negli ultimi cinque anni in questo mandato di circa 7.000.000 €. Molto importanti quest'anno le opere di riqualificazione di via Novara, attualmente in corso, e di via Mazzini che potrà beneficiare di un significativo contributo regionale, una via importante da cui potrà avere benefici anche la rilevante attività commerciale di quella via e quindi una iniziativa importantissima direi. Un'altra opera di grande rilievo che ha visto l'avvio in questi giorni è la ristrutturazione e il miglioramento degli impianti di illuminazione come già è stato detto con l'installazione di nuovi corpi illuminanti al led ottenendo un notevole risparmio e un miglioramento del livello di luminosità, sicuramente con vantaggi anche dal punto di vista della sicurezza. Importante è anche l'installazione della videosorveglianza, come ha già detto il Sindaco, nei cinque varchi di accesso più importanti che ha decisamente contribuito a un consistente calo dei furti, come si evince dagli ultimi dati forniti da Prefettura e Carabinieri. Io vorrei

rimarcare anche delle iniziative che sono in essere al di là della ferrovia, un'area che è sempre stata penalizzata vuoi per le difficoltà di essere raggiunta, prima c'erano i vecchi passaggi a livelli, vuoi per la posizione decentrata in cui si trova. Oggi con il nuovo sottopasso e il nuovo cavallo ferrovia è sicuramente più agevole. Le iniziative che daranno sicuramente una spinta al miglioramento dei servizi sono la nuova struttura per anziani attualmente in costruzione e la quinta farmacia già assegnata, che questa Amministrazione ha fortemente voluto in quella zona. Certamente non basterà, bisognerà fare di più potenziando i servizi, ad esempio qualche esercizio commerciale, mi viene in mente uno studio medico, qualche struttura sportiva, ricreativa ecc. ecc. sicuramente un'area che ha necessità di avere un miglioramento e uno sviluppo e dovrà sicuramente a mio parere essere oggetto di un'attenzione anche dalla prossima Amministrazione. Noi abbiamo iniziato con queste due importanti attività, la struttura per anziani e la nuova farmacia. Se ci saremo ancora e me lo auguro lo faremo sicuramente, ma anche se ad amministrare sarà un'altra compagine spero proprio non venga trascurata, una zona con una densità abitativa come questa e oggi fortemente penalizzata. Andiamo quindi ad approvare questo consuntivo in tutta coscienza di aver fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità, tenuto conto come dicevo prima della situazione di attuale crisi economica, occupazionale, dei tagli dello Stato che uniti al rispetto del patto di stabilità ci hanno consentito di fare. Vorrei anche dire un'altra cosa, citare un'affermazione fatta in un precedente Consiglio Comunale da un Consigliere di minoranza qui presente, il Consigliere Capoccia, un'affermazione bellissima tra l'altro che condivido pienamente e integralmente. Ha detto il mio unico spirito che mi spinge a stare sui banchi di questo Consiglio Comunale è quello di fare l'esclusivo interesse dei cittadini. Io aggiungo anche della città di Trecate, oltre che dei cittadini. Penso che questo sia lo spirito che deve animare ogni persona che si occupa della cosa pubblica e noi oggi stiamo per approvare questo consuntivo proprio con questo spirito, uno spirito che ci caratterizza da sempre. Non è retorica, non è presunzione, ma è esattamente lo spirito con cui abbiamo sempre lavorato. Lo dico perché l'ho potuto riscontrare con la partecipazione ai lavori nella maggioranza dove veniva discusso e condiviso ogni provvedimento. È esattamente lo spirito che dovrà avere qualunque futura Amministrazione che governerà la città di Trecate. Grazie.

Consigliere Capoccia: vorrei ringraziare innanzitutto il Consigliere Carabetta per aver riportato un qualcosa che pare io abbia detto, ma credo che l'abbia detto negli ultimi cinque anni a più riprese, però tolta questa piccola nota di apprezzamento adesso devo andare al dunque. A me spiace che lei a differenza del Sindaco, come detto prima il Sindaco Almasio, che poi il Sindaco non è Almasio ma Enrico Ruggerone, credo, lei ha visto un film o meglio gli è stato semplicemente sintetizzato su un foglietto perché lei il film, a differenza loro, è evidente che non lo abbia guardato. Io le vorrei ricordare che noi stiamo parlando della relazione di rendiconto finanziario dell'esercizio 2015 e quindi un consuntivo, cioè ciò che è stato fatto, ciò che verrà fatto si chiama propaganda elettorale che in questo contesto ci sta, perché siamo prossimi, però io mi aspettavo che si parlasse di quello che è stato fatto, ma chiaramente non è

stato fatto nulla, il cittadino ne è consapevole e quindi non si può parlare di nulla. Come sempre negli ultimi 5 anni il film che vedete di fantascienza è quello noi faremo, noi faremo, noi faremo. Mi viene quasi di imprecare in maniera fascista, ma sto zitto. A questo punto arriviamo in sintesi a quello che non avete fatto, perché tra le ripetute frasi sue e del Sindaco, lei le ha scritte e lui probabilmente le ricordava a memoria perché magari gliel'ha suggerite: strutture di confezionamento dei pasti, quando sarà? Settembre. Settembre non è il 2015 è 2016. Nascerà la nuova farmacia, sì ma quando? Realizzazione di impianti luci a led; hanno a mala pena fatto ancora il buco del primo palo. Rifacimento della via Mazzini, che io sappia non ho visto neanche un sanpietrino rimosso. Verranno creati nuovi posti di lavoro, ma che film ha visto Carabetta? Poi mi dà gentilmente il teatro di riferimento, vorrei vederlo anche io perché mi piacerebbe vedere ciò che lei non ha visto perché non corrisponde alla realtà e lo sa benissimo, ne è consapevole. Forse fa bene l'ingegnere Almasio a soffermarsi solo sulla parte numerica e non andare oltre, anche se anche lui un po' di strafoto qualcosina l'ha detta del tipo 1.700.000 € per il 2016-2017 e che facciamo il previsionale? Facciamo il previsionale di bilancio. 300-400.000 € da finanziare, questo sempre un consuntivo. Io andrei su aspetti più concreti, io mi sarei aspettato che nel 2015 per esempio i 113.000 € di compenso che prendete voi seduti nei banchi della maggioranza venissero limitati e riportati gli 83.000 € della Giunta Zanotti per esempio con un numero di componenti pari a due Assessori in più. Io ragionerei più su aspetti economici di interesse del cittadino per recuperare che cosa? Risorse pari a quelle che erano il costo del ChiamaTi che adesso non esiste più. Quando io leggo nella sezione della relazione del trasporto pubblico mi trovo il nulla. Mi spiace che loro non abbiano la stessa documentazione che ho io. Qui c'è scritto "trasporto: il trasporto pubblico locale, di seguito indicato come TPL, ha vissuto un momento di grandi novità". Sono 4 anni che scrivete le stesse cose, dovrete vergognarvi. Poi mi dite adesso si chiama Agenzia Metropolitana per Mobilità, a cui inserito il Comune di Trecate insieme ad altri Comuni, ma in sintesi noi non abbiamo più il trasporto pubblico urbano. Questo avreste dovuto dire. Avreste dovuto avere il coraggio di dire, Carabetta, non quello che ha scritto faremo il led, faremo, faremo, sarà, noi vorremmo essere ancora qui seduti e radicati per poter fare ciò che non siamo riusciti a fare, questo avresti dovuto dire, Carabetta. Poi i complimenti io me li prendo pure, per carità, ci stanno, perché ho dimostrato di essere più bravo di voi per quanto mi riguarda, mi sopravvaluta da questo punto di vista, anche perché più bravi di voi credo che lo sia chiunque. Anche di te, Dattilo, se andiamo a vedere anche i contenuti delle parole spese in questo Consiglio Comunale il tuo appoggiarti con la mano fantastico, ma a livello espressivo siamo un po' carenti. Quindi se vuoi, parla a microfono che ti rispondo.

Presidente:Consiglieri, non dialogate tra di voi.

Consigliere Capoccia: dialogo da solo, io, faccio il monologo. Poi risponderò quando faranno gli interventi, grazie Presidente. Sintetizzo adesso ciò che è stato detto dal signor Sindaco, utilizza frasi dal netto contenuto

propagandistico: brillanti, sinergia, efficienza, armonia, ripresa, importante, potrà, il potrà va alla grande. Fortunatamente io in questa sala cinematografica non ci sono stato e non ci sarò mai, poi mi dite però il titolo del film. Vi dico un'ultima cosa. Il vero rendiconto non è quello che avete voi detto, sarà quello che vi daranno a giugno gli elettori perché questa non è propaganda elettorale, avreste dovuto dire quello che avete fatto e non quello che non avete fatto.

Presidente: grazie, Consigliere. Prenotatevi. Prego, Consigliere Mocchetto.

ESCE IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I PRESENTI SONO 12

Consigliere Mocchetto: grazie. Mi dispiace che si allontani Capoccia, ma non è un grosso problema. Quello che volevo sottolineare a me sembra un uso assolutamente improprio del metodo di intervento che non può reggere il confronto fino a quando gli strumenti da usare sono quelli messi in campo dal Consigliere Capoccia. Forse c'è bisogno di un ripasso semantico, stiamo parlando di consuntivo e la noia che danno le cifre resta tale ma le cifre danno il senso e possono essere scritte soltanto se sono il risultato di opere fatte, altrimenti sono belle parole e aria fritta. Così non è perché i documenti e i lavori fatti e le realizzazioni che sono sul territorio credo che siano sotto gli occhi di tutti. La prospettiva della propaganda elettorale è soltanto nella testa di chi vuol vedere l'impossibilità di un confronto, ma soltanto la possibilità di uno scontro, è stato per cinque anni uguale l'atteggiamento, mi sembra che anche in questa occasione non stia minimamente cambiando, forse bisognerebbe davvero che ci metteste mano per sapere qual è la fatica per portare a casa questi risultati. Questo Consiglio, checché se ne dica, ha prodotto dalla metà 2011 al 31 dicembre 2015, 224 delibere. Ogni delibera ha, a monte, un lavoro che riguarda sia il Sindaco, sia gli Assessori, sia i Consiglieri che tutti gli uffici comunali. Si fa propaganda sulla mancata azione o coazione del Consiglio Comunale nei confronti della dimensione commercio, un dato che potete anche dire che non sta in piedi, ma andate a contarlo, contate fino a 500, siete capaci di contare fino a 500. Allora sono passati da 489 a 544 gli esercizi commerciali presenti sul suolo di Trecate. Il che non è una grossa cosa assolutamente. Questi sono numeri, io non sto inventando nulla. Non è una grossa cosa, ma è una cosa in positivo e in divenire dal 2011 al 2015. Che le cose siano poi grigie, perché gli esercizi commerciali subiscono una crisi epocale, la crisi della globalizzazione, delle concentrazioni negli ipermercati, questo non lo nega nessuno, ma di fatto questo tentativo di far sopravvivere e di dare una mano esiste, tant'è vero che è un altro numero che viene a dire che c'è stato un trend positivo. I risultati non sto dicendo che sono a livello dei singoli positivi, non sto dicendo che c'è stata una continuazione storica. Sto soltanto dicendo che il tessuto in cui si innestano dei dati positivi comunque c'è e le condizioni favorevoli per poterlo fare ci sono. Allora di questo si deve prendere atto, non si può sempre dire cinque anni parliamo del nulla, ma caso mai parlate voi del nulla e non noi. Crivelli, io capisco, per carità, bisogna giocare questo ruolo. Forse bisognerebbe giocare anche con un po' di stile diverso, cioè dire le cose che rispondono oggettivamente al vero e non quelle che si vorrebbero pensare a detrimento di chi le ha fatte. Un dato ultimo, poi

per numeri stasera credo che ci siamo andati tutti quanti fin troppo, la ricerca dei finanziamenti soprattutto in un periodo come il nostro è un dato fondamentale che impegna l'intelligenza di quelli che operano in questo settore. Anche questo è vuoto, anche questo è vuoto, anche questo è ripetuto con tecniche di copia e incolla; forse sarà anche vero ma che ci siano 2.996.000 € di finanziamenti ottenuti dal Comune e 274.000 € da soggetti terzi qualcuno ci avrà messo di suo la capacità e l'intelligenza per far arrivare a casa e quindi alla città di Trecate, per dare un'opportunità in più, questi euro, che non ci passa lo Stato, non ci passa la Regione, per cui non ci vengono dai cittadini aiuti particolari in quanto le tasse sono rimaste tali e addirittura il livello pro capite di tassazione è sceso. Se anche questo è niente ditelo pure, fate pure tutta la propaganda che volete, ma la gente anche quella che questa sera qui ci ascolta almeno sui numeri non può essere presa per i fondelli. Basta, grazie.

RIENTRA IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I PRESENTI SONO 13

Presidente: grazie, Consigliere Mocchetto. Prego.

Assessore Zeno: volevo dare dei dati per rispondere al Consigliere Capoccia che già altre volte io ho dato perché asserire che comunque noi non abbiamo fatto per quanto riguarda il trasporto pubblico non è assolutamente vero. Noi non siamo soli al mondo, noi facciamo parte di un discorso regionale, di un discorso a cui dobbiamo chiaramente sottostare e quindi io vi do un pochetto quella che è la realtà dal 2010, quindi prima che ancora noi ci insediavamo, fino al 2015, una realtà molto triste perché va in controtendenza a tutte le politiche eventualmente del trasporto pubblico. Normalmente in una società che comunque ha delle difficoltà come ci siamo trovati in questi ultimi anni, bisognerebbe spingere più verso il trasporto pubblico e quindi automaticamente dare la possibilità a chi non ha delle possibilità di poter utilizzare la macchina propria e di poter comunque avere dei sostentamenti visto che magari ha perso il lavoro o che, quindi è importante il discorso del trasporto pubblico. Io faccio parte di questa realtà da 40 anni e quindi lo sento come un qualcosa di mio, però bisogna dire le cose come stanno. Il trasporto pubblico locale, per chi non è a conoscenza di questa realtà, è Novara capofila con tutti i paesi conurbati, si chiama conurbazione, di cui fanno parte Sozzago, Cerano, Trecate, Romentino, Galliate e Cameri. La conurbazione è sostenuta dalla Regione Piemonte e nel 2010 stanziava 5.600.000 € per oltre due milioni e mezzo di chilometri e dà un servizio che soddisfaceva tutto l'ovest Ticino e la conurbazione. Nel 2011 questi 5.600.000 € sono diventati 5.440.000, sono dati che potete prendere dal sito della Regione Piemonte se volete, quindi con un taglio del 2,8%. Nel 2012 la Regione per il TPL ha ridotto ancora l'importo a 5.103.000 € con un taglio del 9%. Nel 2013 proseguiamo questa politica di tagli, che è passata a 4.760.000 € e quindi con un taglio del 15%. Qui c'è stato il taglio nel 2013 anche del famoso ChiamaTi, che nel 2008-2009 noi come città di Trecate avevamo sponsorizzato perché abbiamo creduto in questo servizio in quanto era un servizio a compensazione già di efficientamenti di linee e di tagli del trasporto pubblico locale. Se nonché siamo arrivati nel 2013

che con il taglio del 15% e quindi con una riduzione sensibile di finanziamenti della Regione Piemonte e con questo efficientamento il trasporto pubblico locale ha dovuto, oltre a tagliare delle linee interne della capofila Novara, anche dell'efficientamento anche dei tagli in base ai costi chilometro delle linee che ci riguardavano. La maggiore spesa era sul ChiamaTi, essendo che gli altri paesi della conurbazione non hanno aderito in quanto non avevano un servizio che dava come Trecate, dove normalmente aveva in un anno 14.000 contatti e quindi era un discorso per noi efficiente dal punto di vista del trasporto, ma che non potevamo sostenere solo noi se non c'erano gli altri Comuni perché il costo era di 99.000 €, un costo assurdo da sostenersi per la sola città di Trecate e, quindi, abbiamo dovuto sospendere questo servizio. Abbiamo fatto delle battaglie, ma non c'è stato verso perché i soldi erano quelli e la Regione Piemonte non ha voluto sentire ragioni e in particolar modo il trasporto pubblico locale. Vi ricordo che nel 2014 la Regione Piemonte sempre a fronte del taglio dei fondi sul trasporto pubblico e quindi in controtendenza a tutto quello che è stata la politica ambientale e tutto quello che volete voi ha ridotto i finanziamenti a 3.940.000 € con un taglio del 30% e ci ha imposto che nel 2015, costi-ricavi per ogni linea dovrà pari al 35%. Questo cosa vuol dire? Che se una linea non introita il 35% del costo di quella linea verrà tagliata. Non solo, nel 2013 il trasporto pubblico locale aveva un buco di 1.600.000 € che ha dovuto compensare in parte il Comune di Novara come capofila e gli altri 800.000 € ha dovuto metterli la Sun. La cosa aberrante è che comunque c'erano delle risorse che potevano essere finalizzate e mandate a compensazione dei tagli dei mancati trasferimenti dello Stato alla Regione e a sua volta dalla Regione al Trasporto Pubblico Locale, era un fondo perequativo di 120.000 €. Questo fondo perequativo di 100.000 € che andava a compensare i mancati trasferimenti già nel 2011, e poi è sparito del tutto, è stato messo, grazie alla buona amministrazione dell'allora Presidente Cota, nel buco faraonico della sanità, e questo ha creato maggiori problematiche riguardo al discorso del Trasporto Pubblico Locale. Adesso siamo arrivati a un discorso finale per chiudere la situazione, in modo tale che voi avete una volta per tutti, ma già altre volte l'ho fatto, precisa la situazione dei vari tagli ed ecco perché questa Amministrazione si è mai messa in testa che voleva tagliare il Trasporto Pubblico Locale di cui tutti noi siamo propensi a garantirlo e a finanziarlo, ma purtroppo noi rispondiamo anche a determinate regole della Regione Piemonte che non possiamo noi andare a disquisire oppure a dire non siamo d'accordo. Io ho visto che a livello propagandistico in questi giorni ci sono delle fazioni politiche che parlano di creare a Trecate un discorso di trasporto pubblico interno a Trecate, ma non è fattibile perché forse questi signori non hanno chiesto in Regione se è fattibile farsi perché siamo soggetti a determinate regole. Noi comunque non abbiamo dormito sugli allori, di fronte a questi tagli l'Amministrazione ha fatto delle indagini conoscitive per vedere se eventualmente era fattibile, soppresso il ChiamaTi, ed eventualmente andare a compensarlo con qualche trasporto pubblico che compensasse quello che è stato tagliato nei vari anni, in particolar modo il ChiamaTi che ha creato un sacco di disagi perché c'erano tantissime richieste di utilizzo. Il costo è proibitivo, parliamo di 350.000 € l'anno. Dove andiamo a prendere questi soldi? È inammissibile, ammesso che la Regione Piemonte, che comunque al

monitoraggio e la giurisdizione su tutte queste cose ci dia il permesso. In più adesso è stata creata un'agenzia a cui fa capo tutto il trasporto pubblico locale, proprio dalla Regione Piemonte. Attualmente abbiamo partecipato a un bando dove Novara capofila con la Provincia di Novara hanno fatto un accordo e in questo accordo si è fatto un bando che si è protratto con mille problematiche che attualmente hanno aperto le buste per assegnare la società che eventualmente ha vinto e che ci sono dei ricorsi in atto e quindi per 6 mesi adesso è stata data la proroga all'attuale Sun che gestisce il Trasporto Pubblico Locale. Quindi è tutto aperto il discorso del Trasporto Pubblico Locale, che sarà un unico appalto che gestirà il Trasporto Pubblico sia dell'ex conurbazione sia della provincia di Novara. È quindi un discorso molto difficile. Noi abbiamo fatto tutto quello che è nelle nostre possibilità fare e quindi non bisogna dire che noi abbiamo tagliato e noi volevamo fare, noi qui e noi là. Non abbiamo fatto altro che rispettare quello che ci è stato detto da altre Amministrazioni sovraordinate e che abbiamo rispettato in tutto e per tutto. Noi attualmente a Trecate corrispondiamo 32.000 € per il servizio che abbiamo, nonostante tutti i vari efficientamenti, che comunque garantiscono un certo tipo di servizio. Questa è la realtà del trasporto pubblico, volevo precisarlo visto che è stato un po' contestato.

Presidente: grazie, Assessore Zeno. Si è prenotato il Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: buonasera a tutti. Noto un po' di vena polemica nelle parole dell'amico Mario, ma alla fine il risultato è stato che il servizio c'era e non c'è più, quindi questo è un dato di fatto, non volevate tagliarlo ma lo avete tagliato. Se dobbiamo banalmente descrivere i fatti sono questi, poi le altre sono tutte interpretazioni successive. A giugno spieghiamo come si fa a farlo, non c'è problema. Mi riallaccio all'intervento che ha fatto prima il Consigliere Mocchetto. Il Consigliere Mocchetto parlava di numeri oggettivi corrispondenti al vero, io non mi sbilancerei così tanto come fa lei sui numeri oggettivi e corrispondenti al vero, non lo farei quando la sua Amministrazione che sostiene da cinque anni con costanza e coerenza è la stessa che utilizza dei numeri in maniera abbastanza fantasiosa come l'indice che ha ricordato prima il Sindaco del meno 70-75%, fra un po' arriviamo al meno 120%, sui furti in abitazione, peccato che sia un dato assolutamente parziale su un trimestre dell'anno precedente e non guardi assolutamente qual è il trend complessivo nel corso degli anni. Ci abbiamo messo un mese e mezzo per farle tirare fuori quei numeri con accessi agli atti successivi uno dopo l'altro, finché alla fine non ce li avete dati. Per l'amor di Dio va bene, però parlare di oggettività dei numeri quando siete i primi a fare degli scivoloni del genere per cercare di dimostrare che siete bravi, per l'amor di Dio, va bene tutto, però diciamo che è un computo un po' fantasioso. Come dall'altro computo un po' fantasioso, come dall'altro computo fantasioso mi piacerebbe capire delle attività commerciali, questo non lo ho ancora fatto, ma magari nei prossimi giorni faccio un accesso agli atti per capirlo, se riusciamo a capire di quelle attività commerciali il cui saldo il Consigliere Mocchetto dice che è attivo, quante sono le sale slot che hanno aperto, quanti sono i centri, ma quelli lì sono stati chiusi, mi sono distratto un attimo e ne hanno chiusi due. L'ho letto sui giornali. Quando si

parla di numeri bisognerebbe fare delle comparazioni e le comparazioni non le fate mai, non si capisce bene il perché, qualche dubbio mi viene però diciamo che posso immaginarlo. Per esempio sono sul lavoro sono cinque anni che vi dico che sarebbe interessante quantomeno fare delle comparazioni e le comparazioni non ci sono mai. L'unica cosa lodevole che quest'anno devo ammettere che c'è in più degli anni scorsi è l'ultimo paragrafo che in realtà però è del tutto superfluo in una relazione o rendiconto, perché si parla anche qui di futuro. Il clima da campagna elettorale lo avete introdotto e poi se volete buttarla su quello diciamo che se parlate di passato più che raccontare di quello che dovrebbe fare come ha fatto il Consigliere Carabetta la prossima Amministrazione su Trecate sud, io ricorderei che quell'area ha avuto uno sviluppo disorganizzato con responsabilità notevoli da parte di questa Amministrazione e comunque di Amministrazioni della stessa parte politica che l'hanno preceduta. Mi sembrano delle posizioni un po' fantasiose da sostenere. Avete parlato di una quinta farmacia che voi avete voluto fermamente a Trecate sud, non entro nel merito di tutta la polemica che poi c'è stata successivamente, ma mi fermo al 2011 quando quella delibera è stata votata e ricordo che la vostra maggioranza all'inizio ha disegnato una Trecate sud un po' fantasiosa per mettere la farmacia. Lei, Consigliere Carabetta, non c'era purtroppo, ma io me lo ricordo bene. Eravamo noi che chiedevamo che fosse al di là della ferrovia, io, il Consigliere Capoccia e altri Consiglieri di minoranza. Dopo qualche mese dopo è stata cambiata la delibera che andava nella direzione che avevamo prospettato noi e che avevamo chiesto fosse prospettata a noi. Io questo per esempio me lo ricordo bene, poi capisco che lei è subentrato e magari non lo sapeva. Io credo che ci sia un po' di ipocrisia da parte vostra e, per favore, non parlate di numeri, perché sui numeri francamente non è il massimo. Avrei voluto parlare ma alla fine non lo farò perché non voglio dilungarmi troppo nell'intervento perché siamo in totale clima di campagna elettorale, sull'altro grande assente in ogni vostra relazione, per fortuna è l'ultima che fate: vi dimenticate ogni volta di parlare di San Martino. Quando parlate di San Martino parlate del polo, mi pare sia citato 15 volte nella relazione, una volta è citato come festa patronale di Settingiano, altre volte è citato per il Polo e un paio di volte è citato come luogo dove il gruppo giovanile di San Martino realizza delle iniziative, sicuramente lodevoli perché è un gruppo che lavora molto sul territorio, ma che organizzano loro e a cui il Comune dà il patrocinio, dà un immobile, facendo delle cose lodevoli, ma se parliamo di San Martino c'è scritto veramente poco.

Assessore Zeno: do solo due dati a completamento di quello che tu stai dicendo. Attività commerciali complessive, io parlo dal 2011, sono 489. Volevo completare il discorso che ha fatto il Consigliere Mocchetto, io ho i dati ufficiali essendo un mio Assessorato. Attività commerciali complessive nel 2011: 489, nel 2012: 507, nel 2013: 528; nel 2014: 535; nel 2015: 544, quindi va in controtendenza a quanto voi sostenete. Non ci sono chiusure rispetto a 600-700 chiusure degli esercizi commerciali di Novara, per esempio la nostra vicina città di riferimento, ma ci sono tanti subentri e questo comunque denota un certo tipo di disagio nella programmazione, però comunque da 489 che eravamo nel 2011 siamo arrivati a 544 nel 2015 e quindi tutto questo

problema che sussiste con tutta la crisi generale italiana del commercio e tutto non è evidenziato come a Trecate così come volete dirlo voi. Pubblici intrattenimenti: 92 nel 2011, 71 nel 2012, 53 nel 2013, 61 nel 2014 e 53 nel 2015. Questo perché i pubblici intrattenimenti prima, anche quelli che facevano parte delle iniziative del Comune, non sono più inseriti dentro in quanto comunali e quindi si evidenzia una regressione dal punto di vista dei pubblici intrattenimenti. Attività di acconciature estetica, che è una fra le più sensibili: 46 nel 2011, 47 nel 2012, 43 nel 2013, 45 nel 2014 e 44 nel 2015. Non ci sono quindi delle grosse differenze da quanto è stato sostenuto sia dal Consigliere Almasio sia dal Consigliere Mocchetto sulle attività commerciali. Volevo solo dire questo.

Assessore Marchi: alcune osservazioni prima sulle cifre e poi sul discorso che avremmo parlato solo di futuro. Sulle cifre non ho sentito niente, cioè tutto quello che ho sentito è stato quello che è stato riferito dal Consigliere Almasio e dal Sindaco sulle cose realizzate. Allora abbiamo parlato di sociale, abbiamo speso 1.930.000 € nel 2015, allora è tanto, è poco, è abbastanza, fa schifo? Non si è sentito niente. Questa è una cifra, nonostante i tagli che sono stati elencati e anche quelli erano delle cifre, sono tanti, sono pochi? Come avete fatto a sopravvivere con questi tagli, riuscendo a non alzare la pressione fiscale, siete stati bravi, avete fatto schifo, noi avremmo fatto meglio, avremmo restituito i soldi ai cittadini, non avremmo fatto pagare più le tasse e saremmo riusciti a coprire ancora questa spesa sociale che mantiene ancora 310.000 € per l'handicap, uno dei pochissimi Comuni della zona. Andatevi a guardare cosa spendono gli altri Comuni per il sostegno dell'handicap. La ricerca dei finanziamenti è stato detto, è stato detto quello che è stato speso per le scuole, è stato poco, è stato tanto? Quello che abbiamo speso per lo sport, poco, tanto? Non lo so. Avreste fatto meglio? Queste sono cifre. Edilizia scolastica 1.000.000+1.000.000; impianti sportivi 390.000, sono pochi, sono tanti? Non lo so, ditelo voi. 1.840.000 per le strade: pochi, tanti?. Se i 963.000 per mettere a posto i nostri edifici pubblici e mantenerli in una dignitosa situazione di servizio sono pochi, sono tanti? 1.345.000 per il cimitero, potevamo spenderli in un altro modo? Perché sono stati spesi lì? Chiedetecelo, gli Assessori competenti risponderanno. Sarei stata lieta di poter fare delle considerazioni insieme a voi, evidentemente non sarebbero collimate credo, altrimenti ci siederemmo dalla stesa parte, invece siamo su due schieramenti diversi, però questo non toglie che avremmo potuto assolutamente confrontarci. Sulle cifre che noi abbiamo fatto, scusate mi verrebbe voglia di dire certe cose, per lavorare su queste cifre ci si è ammazzati di lavoro. Poi uno mi può dire potevi farne a meno perché hai fatto schifo, va bene ditemi dove ho fatto schifo e magari posso riconsiderare il mio lavoro, per carità si può sempre fare meglio e si può sempre migliorare, ma certo che se il livello e il tono del confronto è su questi punti qui inesistenti allora credo che non sono potuta tornare indietro di mezzo passo e non ho potuto fare nessuna considerazione e autocritica perché non mi è stata fornita l'occasione. Parliamo poi del cosiddetto futuro, lei dice parlate tanto della mensa, ma ancora non è stato sfornato un piatto. Verissimo, quanto lavoro c'è dietro a quella roba che si chiama bando di assegnazione, è stato fatto prima di Pasqua e adesso

comporta diverso tempo per elaborare i confronti, perché ci sono punteggi molto complicati. Ci siamo trovati come tantissime altre Amministrazioni nella impossibilità di costruire un edificio per la nuova mensa perché non c'erano i fondi a disposizione. Apro una brevissima parentesi, un'altra cosa che rivendico a questa Amministrazione, e della quale ho l'onore di far parte, è che di fronte ai problemi non abbiamo sempre solo detto ci sono i tagli, uno mi chiede la mensa, la mensa non si può fare perché i soldi non ci sono. I soldi non ci sono e ci siamo fatti venire delle idee, abbiamo cercato di risolvere il problema in modo molto complicato che ha richiesto anni di lavoro. Uno dice potevi fare meglio, potevi metterci meno tempo, comunque questa cosa è stata fatta, allora l'edificio che è destinato alla mensa è un edificio che viene fuori da un piano esecutivo. Il proprietario di quell'area ha costruito delle ville e nella parte da dare al Comune ha costruito un edificio che è stato concordato nelle modalità di costruzione affinché potesse essere idoneo ad ospitare una mensa e ben lo sa l'Assessore Rosina che ci ha lavorato ben due anni. Si poteva dire non c'erano soldi e non l'abbiamo fatta; no, testardamente, uno cerca la soluzione. Se ne potevano trovare di migliori, può darsi, ma noi abbiamo trovato questa. Lui ci ha lavorato due anni e poi insieme abbiamo lavorato per costruire una ipotesi di sinergia con altri Comuni e qualcuno all'inizio ci stava e poi si è tolto, poi con l'altro Comune è stato molto difficile trovare un accordo perché a volte i punti di vista non sono così concordanti come ben si vede ovviamente. Quindi molto lavoro e siamo arrivati alla gara d'appalto prima di Pasqua. Sicuramente i pasti verranno sfornati perché il bando di appalto è in corso di esame e hanno partecipato due ditte. Sicuramente questi pasti quindi verranno sfornati, ma verranno sfornati perché dietro c'è un lavoro di 5 anni. Poi accadrà durante la prossima Amministrazione, va bene, saremo noi va bene, sarà qualcun altro va bene uguale, nel senso che moltissimi lavori che un'Amministrazione intraprende iniziano durante un'Amministrazione e terminano nella Amministrazione successiva sia di quel colore sia di colore opposto, è normale. Non è che noi parliamo di futuro perché non abbiamo niente da dire su ciò abbiamo fatto, scusate, se sono un po' accalorata, però quando uno ci ha lavorato tanto tempo sentirsi dire che non ha fatto niente mi girano un po'. Un conto è dire non l'hai fatto bene, io l'avrei messa là, era più comodo, era più bello, era più funzionale; no, mi si dice che non ho fatto niente e allora, scusate, non va mica bene. La farmacia, quello che dice Crivelli è successo ..., io so una cosa: l'anno scorso è arrivato uno che aveva vinto la possibilità di avere una farmacia a Trecate e non la voleva mettere a Trecate sud con la promessa di fare 24 ore, avete seguito questa stucchevole polemica sui giornali ecc. ecc., l'Amministrazione ha tenuto la barra ferma. La farmacia andava messa nell'area sud e la farmacia andrà nell'area sud. Io spero che l'Amministrazione che ci seguirà sia nostra sia di altri continuerà a tenere questa barra ferma. Questi sono fatti, non sono cavolate. Ragazzi, non stiamo scherzando, stiamo approvando un bilancio con delle cifre consistenti che sono state messe sul sociale piuttosto che da un'altra parte per scelte politiche. Abbiamo sbagliato? Dovevamo metterne di più sullo sport, di più sulla cultura, mi sarebbe molto piaciuto devo dire, scusate la citazione, però tutti insieme armonicamente, come diceva il Consigliere Carabetta, ogni decisione è stata presa dalla maggioranza tutti insieme, abbiamo deciso che la spesa sociale

andava salvaguardata a scapito di tagli ad altre cose. Uno dice avete fatto male, può darsi. Noi abbiamo fatto queste scelte e le rivendichiamo orgogliosamente. Parliamo dei led, anche qua mi spiace che non ci sia l'Assessore Villani che è mezza fracassata e alla quale faccio a nome di tutto il Consiglio Comunale gli auguri per una pronta guarigione, anni per arrivare a questo appalto. Grazie a questo appalto nel giro di due anni in questa città verranno messi i led in tutte le strade. Verranno messi grazie a chi si è fatto il mazzo per cinque anni, andando a sentire negli altri Comuni cosa avevano fatto, le varie situazioni, confrontando, perché non si parte in modo sprovveduto con un appalto che comporta molti anni di impegno, che comporta milioni di euro in modo avventato. I cittadini lo vedranno durante la prossima Amministrazione, va bene fa parte di quel gioco di cui abbiamo parlato prima. Sicuramente io posso dire che la ditta farà di tutto per metterla in fretta perché chiaramente il guadagno che poi la ditta farà su questo grosso impegno che ha preso con il Comune di Trecate deriverà dal risparmio che i led daranno e quindi di sicuro cercheranno di metterli in fretta. Credo che in due anni dovrebbero farlo tutto, anche se adesso hanno messo solo due pali, Consigliere Capoccia. Rifacimento di via Mazzini, c'è un progetto ed è già tutto pronto, naturalmente deve essere approvato il nuovo bilancio. Lo step di stasera è uno step preparatorio a un altro che avverrà molto presto, che sarà la votazione del bilancio di previsione che ci metterà nelle condizioni di spendere dei soldi che sono già lì. Perché non devo parlarne di questa cosa qui, che è stata fatta dagli uffici e dall'Assessore competente? Quando lei mi risponderà sarò lieta di ascoltarla, sperando che mi dia qualche occasione di riflessione, ne sarei veramente lieta. Quella roba lì è stata fatta dagli uffici e dall'Assessore competente, che ripeto non è qua questa sera, poi c'era l'Assessore Zeno perché era ... posso parlare, Presidente, o devo interrompermi?

Consigliere Capoccia: *intervento a microfono spento*

Presidente: Consigliere Capoccia, non dialogate. Parlate con me.

Consigliere Capoccia: *intervento a microfono spento*

Presidente: Consigliere Capoccia, si rivolga al Presidente. Si lamenti con il Presidente.

Consigliere Capoccia: *intervento a microfono spento*

Presidente: Consigliere, è un punto che tratta il rendiconto della gestione. È un monologo da parte di tutti. Non riesco a capire questa acridine. Gli Assessori possono relazionare. È consentito. Prego tutti di rimanere il più possibile nel punto, prego tutti di non interrompere i colleghi e concludiamo.

Assessore Marchi: continuo a non capire l'acrimonia con cui ci si rivolge, perché mi si mostri dove sta scritto che un Assessore non può prendere la parola su argomenti di carattere generale e allora io dirò che avevate ragione. Prendetemi il punto e ditelo se non posso parlare di affermazioni di carattere

generale. Devo parlare del mio punto? Va bene, vediamo. Qualcuno poi mi spiegherà l'acrimonia

Consigliere Capoccia: *intervento a microfono spento*

Assessore Marchi: io non sto facendo nessuna campagna elettorale.

Presidente:prego, Assessore, concluda. Consigliere Capoccia, vi prego.

Assessore Marchi: ripeto, se qualcuno qui fa della propaganda, fa della propaganda qualcuno che non parla di cifre. Io ho parlato di cifre, ho elencato delle cifre, non posso parlare della cifra del sociale? La cultura ha fatto dei tagli bestiali, di più della metà di quello che era l'inizio del mio mandato, per metterlo sul sociale, non ne devo parlare? Quelli che ascoltano mi dicano se non ne devo parlare. Mi pare veramente una cosa assurda. Un'altra cosa che mi ha dato molto fastidio è quel "seduti e radicati". Io sono molto innamorata delle parole perché penso che le parole abbiano dei profondi significati ed è ovvio che questa definizione ha in sé degli elementi molto negativi che devono far lasciar trasparire che noi siamo qui, sono seduta effettivamente ma non sono radicata. Sono qui perché la cittadinanza mi ha votato, come ha votato i Consiglieri di minoranza. Sono qua che cerco di fare il lavoro per il quale sono stata votata nel miglior modo possibile. Quando i cittadini decideranno che non sarò più seduta, poiché non sono radicata, non mi sarà di alcuna difficoltà alzarmi e andarmi a sedere altrove, magari tra i banchi della minoranza o magari tra il pubblico, la cosa non mi toccherà più di tanto perché in coscienza quando ho uno ha fatto quello che doveva fare su un mandato dei cittadini, per cui non capisco da dove venga fuori questo termine radicati, veramente lo trovo assai sgradevole. Io richiamerei veramente la discussione sulle cifre che da noi sono state fatte, dall'opposizione non ne ho sentita una.

Consigliere Crivelli: il motivo per cui lei non può parlare lo trova all'articolo 60, comma 4, Vice Sindaco. Mi spiace perché visto che come il Consigliere Capoccia ricordava è seduta e radicata su quella sedia o su sedie analoghe da diverso tempo, speravo che il Regolamento del Consiglio Comunale lo conoscesse.

ESCE L'ASSESSORE MARCO UBOLDI

Presidente: se ci sono altri interventi. Prego.

Consigliere Almasio: io comincio là dove ha finito l'Assessore Marchi, cioè sui numeri. Mi ha colpito molto l'espressione del Consigliere Capoccia che dice che a Carabetta è stato raccontato o ha visto un altro film. Parliamo del film vero. Io ho rilevato quanto fosse il valore delle opere fatte quest'anno: 940.000 €. Quelli sono 940.000 € spesi e non 940.000 futuri. Comprende questo concetto? Sono 940.000 € spesi, cioè opere fatte. Poi ho aggiunto che ci sono anche 250.000 € di opere imputati all'anno prossimo, perché non sono state

terminate quest'anno, questo ho detto. Quando prima abbiamo parlato delle opere pubbliche fatte nei 5 anni abbiamo elencato delle cose. Sono circa 6.000.000 € di opere pubbliche. Lei va a vedere pagina 12 di questo rendiconto generale e ci sono le opere: scuola materna Garzoli nel 2011, realizzazione di due nuove sezioni 37.000 €, scuola media Cassano, realizzazione ufficio 12.000 €, scuola materna Garzoli realizzazione di altre due sezioni 60.000 € (cito solo le più grosse), asilo nido via Dante lavori di adeguamento 60.000 €, adeguamento struttura scolastica scuola media Cassano 225.000 €, scuola elementare don Milani, sostituzione serramenti esterni e sistemazioni interne 360.000 €, scuola materna Collodi sistemazione impianto solare termico e riscaldamento 36.000 €, scuola elementare Rodari area gioco cortile interno 40.000 €, adeguamento struttura scolastica scuola materna Garzoli 410.000 € in attesa di erogazione, questo non è compreso nei 6.000.000 che le ho letto io, questo è in più. I sei milioni sono opere fatte. Questi sono i numeri, se vuole contestarli deve studiare e venire a dire non sono veri, altrimenti lei dice delle cose false. L'ho fatto per le scuole, posso farlo per gli impianti sportivi. Anche qui è scritto: piscina coperta, impianto natatorio sostituzione modifiche e spostamento dei quadri elettrici 22.000 €, campo da calcio via Incasate, sostituzione caldaia riqualificazione centrale termica 30.000 €, lavori ultimati. Poi c'è il palazzetto via Mezzano lavori di messa a norma degli spogliatoi 120.000 €, lavori da appaltare. Il che vuol dire che queste opere hanno avuto il finanziamento, hanno avuto il progetto e sono in attesa di appalto, tutto chiaro, tutto limpido, questo è il film di cui mi diceva io sono il regista, non è vero perché queste sono le opere pubbliche e non mi competono.

Voci fuori microfono

Presidente: non dialogate tra di voi. Consiglieri, non dialogate tra di voi.

Consigliere Almasio: vuol dire che nei sei milioni i led non ci sono, quindi se noi mettiamo dentro anche i led invece che 6 milioni diventano 12.000.000 €.

Voci fuori microfono

Consigliere Almasio: andiamo avanti. Gli indici dei furti, anche qui dice noi abbiamo raccontato la mezza messa, come direbbe il commissario Montalbano. Non è proprio così perché i dati che il Sindaco ha esposto sono pari pari quelli che ci ha dato la Prefettura per il tramite dei Carabinieri, quelli sono i dati. Anche il pezzettino che riguarda il quadrimestre è stato fatto dalla Prefettura e dai Carabinieri. Perché è stato fatto? Perché era importante vedere che cosa era successo dopo l'introduzione del sistema di videosorveglianza. Ecco perché i Carabinieri ci hanno tenuto loro, non noi, a far vedere che cosa era successo. Siccome il sistema di videosorveglianza è andato in vigore, in piena attuazione a fine settembre loro hanno fatto il quadrimestre che partiva dalla fine di settembre. L'hanno fatto loro e non il Sindaco di Trecate, non l'Assessore alla sicurezza, i Carabinieri perché a loro serviva vedere quello e serviva farlo vedere anche ai cittadini trecatesi. Questo voleva far vedere, lo capisce? Questo è il motivo per cui è stato fatto quel quadrimestre. È stato fatto il

paragone con lo stesso quadrimestre dell'anno prima ovviamente, perché come si sa nel periodo pre-natalizio è il periodo nel quale i furti si intensificano. Poi il discorso sulla sicurezza, capisco che questo vi possa togliere una grossa arma dal punto di vista elettorale perché voi chiaramente state facendo propaganda, noi stiamo dicendo dei dati e i dati sono qui e quindi ecco perché vi dà fastidio il discorso di questi dati, perché oggettivamente mostra che di fronte a una crisi, un peggioramento delle condizioni di sicurezza che è stato di tutto il paese ci sono stati Comuni come il nostro che hanno dato delle risposte positive, lusinghiere e hanno dato dei risultati. Perché è vero questo? Oggettivamente non è solo merito della videosorveglianza, sicuramente l'intensificarsi dei controlli e dell'attività di cui abbiamo potuto beneficiare da parte dei Carabinieri e di altre forze dell'ordine e anche dei nostri vigili urbani, sicuramente ha contribuito molto a portare questi risultati. Questo è un dato di fatto. Ecco perché ci dà fastidio che non si sia contenti di questi risultati, perché questi risultati sono veri, non sono falsi, non li abbiamo tirati fuori noi, ce li hanno dati pari pari i Carabinieri. Faccia un altro accesso agli atti e vada a vedere il documento che ci è stato inviato dalla Prefettura e vedrà se quello che le ho detto io non è vero, allora lo sa. Allora se il Consigliere Crivelli ha già visto lo sa come è. Sicuramente che negli anni precedenti c'è stato un incremento, c'è stato ovunque l'incremento, ma vuol dire che c'è stata una risposta e che questa risposta è efficace ed è questo che a lei non va giù, il fatto che la risposta sia stata efficace, questo è il discorso. Su Trecate sud, è un quartiere che esiste dagli anni 50, nessuno riuscirà mai a convincere delle strutture commerciali ad andare in un posto dove non c'è riscontro perché in tutte le periferie urbane di tutto il mondo la frequenza dei registri commerciali è sicuramente più bassa, a meno che non siano su una tangenziale allora il discorso cambia. Né io né la nostra Amministrazione né l'Assessore al commercio possono obbligare un pubblico esercizio ad andare a collocarsi in una certa zona. Lo possono fare quando hanno in mano il boccino, cioè il caso della farmacia. Allora il problema della farmacia, perché anche qui il Consigliere Crivelli ha contato la mezza messa: 2011, facciamo una certa distribuzione delle aree per quanto riguarda la farmacia. I Consiglieri di minoranza insorgono e dicono: avete messo dentro un pezzettino che lo porta fino a via Mazzini; noi diciamo guardate è un errore, ma non c'è problema, non abbiamo intenzione di farlo da questa parte, vogliamo farlo nell'area sud. Si è arrivati comunque alla fine a correggere l'errore di comune accordo, la minoranza l'ha salutato come suo successo, noi l'avevamo detto sin dall'inizio che volevamo farla lì e quindi va bene tutto, ma ci sta anche che le minoranze facciano questo tipo di atteggiamento e quella collocazione è stata messa in quella posizione. Dopodiché quando arriva finalmente l'attribuzione che cosa succede? Succede che la persona che ha avuto l'assegnazione ha piantato un casino per fare in modo di poterla fare di qui della ferrovia e devo dire anche con un po' di appoggio da parte di una piccola parte della minoranza, se vogliamo dirla tutta. Nonostante questo l'Amministrazione ha tenuto la barra dritta come è stato detto e la cosa è andata avanti così e questo noi abbiamo fatto. Parliamo del futuro. Il futuro sarà sicuramente il fatto che la farmacia si insedi, anche la struttura per gli anziani non è attiva, però se lei passa da via Po vede un edificio alto e le posso assicurare che è la struttura per anziani. Non ce lo

siamo inventati noi, è frutto dell'opera che è stata fatta prima. È l'opera che ha fatto l'Assessore e hanno fatto i Consiglieri Comunali della maggioranza di Trecate. Perché non possiamo dirlo? È una cosa che abbiamo fatto. È stata fatta davvero, è là l'edificio, ma anche sulla farmacia abbiamo fatto quell'opera, anche sulle cose che verranno fatte quest'anno il lavoro l'abbiamo fatto l'anno scorso, perché non possiamo dirlo, perché lei non vuole? A me non frega di quello che lei vuole o non vuole. Noi dobbiamo dire ai cittadini trecatesi, diciamo guardate che le cose stanno così, questo verrà fatto adesso, questo verrà fatto tra sei mesi, la via Mazzini partirà tra due mesi, queste sono cose che già sono state fatte e questi sono i numeri che io le ho detto. Se ha qualcosa da dire adesso lo dica. San Martino, io l'ho detto l'altra volta, ma lo dico ancora, tutto quello che c'è a San Martino è stato fatto tutto da questa Amministrazione e dalle due Amministrazioni precedenti a quella di cui lei faceva parte, tutto, comprare l'area dell'ex dogana, trasformarla, fare il parcheggio, fare il collegamento fognario, fare l'area antincendio. Quindi quando mi avete detto non avete detto una parola, noi le parole non le diciamo, noi facciamo le cose. Io non mi ricordo invece qualcosa che è stato fatto da qualcun altro, non me lo ricordo, poi magari mi illuminerà su questo.

Consigliere Crivelli: verbale di Consiglio Comunale dell'agosto 2011 che dimostra che il Consigliere Almasio sta di fatto mentendo, parole del Sindaco virgolettate: "l'area che è stata identificata", si parla della questione della farmacia, in cui lei dice che si trattava di un errore, che in realtà era solo per i tempi, "è ai confini con Trecate sud, è un'area piuttosto ampia. Adesso c'è solo una planimetria". Qui il Sindaco parlava espressamente del fatto che non si trattava di un errore, è evidente. Poi sono i verbali del Consiglio Comunale, li avete approvate voi, so che sono quasi illeggibili perché questi primi verbali erano vergognosi, però comprendendo il centro arrivando praticamente fino in piazza, però evidentemente fa fatica a ricordare questo.

Presidente: se ci sono altri Consiglieri che vogliono interventi si prenotino. Io ho il dovere di dirlo.

Sindaco: grazie, Presidente. Un posto vale l'altro in Consiglio, lì o qui è la stessa cosa. Io veramente credo che attaccarsi ai dettagli come ha fatto il Consigliere Crivelli dimostra anche il segno di questa minoranza, parte di essa che è presente stasera. Adesso non voglio coinvolgere tutte e tre, sto parlando del Consigliere Crivelli che è uno degli accreditati candidati a Sindaco immagino per questa tornata elettorale a meno di due mesi dalle elezioni. Attaccarsi ai dettagli, che sono dettagli del tutto marginali, rispetto al risultato ottenuto, ahimè, questa sera ne ho sentite di tutti i colori, nel giro di pochi minuti tra l'altro. C'è stato un grande sforzo per produrre nulla in pochi minuti. Voglio aggiungere che ci sono Amministrazioni Comunali che hanno una visione, adesso si dice una vision e quello che hanno detto prima su San Martino, chi mi ha preceduto, il Consigliere Almasio, l'Assessore Marchi e l'Assessore Zeno, fa parte di un progetto a lungo termine che ha portato San Martino a diventare un luogo più sicuro, perché forse il Consigliere Crivelli si dimentica che lì è stato realizzato uno scalo merci, uno degli unici che ci sono

in tutta Italia di proprietà comunale che ha portato le merci pericolose fuori dal centro abitato di Trecate. Questa Amministrazione quando è arrivata nel 2011 ha cominciato a partecipare ai tavoli tecnici dei vigili del fuoco regionali, dove c'erano una serie di problemi molto gravi per la Sarpom con una serie di prescrizioni gravissime che avrebbero portato alla chiusura della Sarpom se non fossimo intervenuti anche noi a portare il nostro contributo. Poi potremmo ricordare anche l'inaugurazione recente della Protezione Civile; è vero, è nel 2016, ma il lavoro che è stato fatto in questi anni ha portato alla realizzazione di queste finalizzazioni perché il lavoro di 5 anni è un lavoro lungo e so benissimo che a voi questa cosa dà molto fastidio, a chi c'era all'epoca, chiaramente non posso dirlo al Consigliere Crivelli, che, però, sosteneva la precedente Amministrazione, immagino che, purtroppo, non è riuscita ad arrivare alla fine perché è caduta dopo 4 anni; non ha avuto la possibilità di chiudere il bilancio di mandato. Noi lo stiamo facendo e credo che i cittadini di fronte ai numeri e ai risultati non possano che apprezzare il lavoro del 2015 e il lavoro dei 5 anni. Noi parliamo di fatti concreti, purtroppo, e di questo me ne dispiaccio, la minoranza sta facendo una piccola campagna elettorale questa sera. Piccola perché purtroppo non è molto incisiva e quindi credo davvero che questo sia un po' il risultato dei cinque anni di totale assenza amministrativa della minoranza all'interno del sistema politico e amministrativo trecatese.

Presidente: io temporeggio così dico subito se non ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Carabetta.

Consigliere Carabetta: grazie, una breve replica a quanto detto prima dal Consigliere Capoccia sul fatto che io ho visto un film, come hanno dimostrato e come hanno detto anche che non si tratta di un film ma si tratta della pura realtà e sono state ampiamente elencate tutte le cose fatte fino ad adesso. Le faccio un esempio che secondo me calza benissimo, di come si fanno veramente gli interessi dei cittadini: mi riferisco al forno crematorio, è un esempio, e qui l'Assessore Villani che non c'è ha fatto un ottimo lavoro, dove da una convenzione che c'era di 1.400 € all'anno si è passati a circa 200.000 € all'anno incassati dal Comune. Questo mi sembra veramente un lavoro ottimo e di come si fanno veramente gli interessi dei cittadini.

Consigliere Capoccia: a questo punto sono obbligato a risponderle. Ho premesso il fatto, a suo tempo per quanto riguarda la convenzione del forno crematorio, se ricorda noi abbiamo parlato di svenduto. Si vada a rivedere il verbale e tutti i contenuti di quello che all'epoca la minoranza, adesso non ci sono più in minoranza questi però all'epoca la pensavamo così. Questo è un passaggio fondamentale e poi rispondo anche al Sindaco Ruggerone e le ricordo che in quella maggioranza c'era il suo Assessore, l'Assessore Rosina, prima era dall'altra parte e adesso da questa parte, un po' qui e un po' lì come si suol dire in base a come va il vento. C'era quell'Assessore lì, ed è lo stesso Assessorato tra l'altro, perché si è affezionato, si è radicato come dicevo prima al Vice Sindaco e probabilmente si radicherà ancora per il prossimo giro. Non faccio la dichiarazione di voto così magari rispondo se deve rispondere l'Assessore Rosina.

Assessore Rosina: volentieri. Siccome io non sono qui a fare propaganda politica, ma sono qui come diceva l'Assessore Marchi per il bene della città, checché ne pensa lei, io me ne sono andato da quella Amministrazione, dove non si faceva amministrazione ma si faceva tutt'altro, un anno prima che i trecatesi l'hanno mandata a casa, perché non era possibile lavorare con un gruppo di lavoro che mirava solo a quello che lei ha definito il famoso posto fisso in amministrazione. Io me sono andato, perché mi sono reso conto, uno può anche commettere degli errori, che in quella Amministrazione tutt'altro si faceva che amministrare per il bene della città. Me ne sono andato un anno prima e un anno dopo i trecatesi li hanno mandati a casa. Io devo dire che in questi 5 anni con questa Amministrazione si è lavorato veramente bene e si sono condivise le scelte, si è fatto veramente tanto senza fare tanto chiasso, perché il chiasso lo fate voi e noi facciamo.

Presidente: se non ci sono altri interventi, direi che a questo punto più che un film abbiamo sviluppato una serie TV, passerei direttamente alla fase di voto. Chiedo l'approvazione in forma palese per alzata di mano al Consiglio sul punto n. 2 all'ordine del giorno avente per oggetto "approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015", i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 10
contrari n. 2 (Capoccia-Crivelli)
astenuti n. 1 (Varisco)

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Chiedo al Consiglio sempre in forma palese per alzata di mano il voto circa l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: adesso a proposito di serie TV vado ad introdurre i prossimi tre punti all'ordine del giorno. Se non avete obiezioni di sorta, io accorperei la discussione dei prossimi tre punti che riguardano le modifiche statutarie e il nuovo regolamento e la modifica al regolamento in materia di responsabile del procedimento e del diritto di accesso ai documenti amministrativi, per poi procedere a votazioni separate. Quindi procediamo così. Segnalo che il punto n. 3 all'ordine del giorno richiede come quorum per l'approvazione la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati e quindi n. 12 Consiglieri Comunali. Io vi illustro brevemente i prossimi tre punti in votazione, che sono frutto di un lavoro molto lungo e approfondito, che in questi mesi abbiamo condiviso, e cioè il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale e le modifiche statutarie. Vi illustro brevemente, a partire dallo Statuto. Lo Statuto necessitava di diversi adeguamenti in quanto già discrepante ora rispetto all'ordinamento che al Regolamento del Consiglio vigenti. Cerchiamo di andare

verso una maggiore efficienza, sposando un impianto più moderno, come vedremo anche in seguito, e mi riferisco in particolare all'Albo pretorio on line e alla posta elettronica certificata per i Consiglieri. Abbiamo compiuto una rivisitazione necessaria di alcuni ruoli, di alcune competenze e mi riferisco in particolare al Sindaco che convoca e presiede i Consigli Comunali come nel precedente ordinamento, una rivisitazione significativa delle modalità e dei termini delle convocazioni, che anche queste sono fortemente discrepanti rispetto al regolamento del Consiglio Comunale vigente. Ci sono quindi una serie di anacronismi ai quali è ora di porre rimedio e sono state anche condivise un paio di novità, secondo me, importanti che ritengo, stante le posizioni emerse in questi mesi, mi permetto ormai di dire riteniamo pertinenti e nobilitanti lo schema istituzionale di una città come la nostra proiettandoci verso città assimilabili anche più grandi di Trecate con l'auspicio che siano strumenti utili e proficui all'attività del Consiglio e alle competenze che la legge vi attribuisce. Mi riferisco in questo caso alla introduzione del Vice Presidente del Consiglio Comunale e all'inserimento del gruppo Misto all'interno della ristrutturazione complessiva dei gruppi consiliari. Una rivisitazione necessaria, quindi, che rivede una serie di piccole imperfezioni, ma anche di lacune potenzialmente problematiche e che quindi risulta un'operazione che va a restituire una solidità di fondo rispetto anche al Regolamento del Consiglio Comunale vigente e a maggior ragione il nuovo Regolamento in proposta che vengo ad illustrarvi. Nel gennaio 2015 ho iniziato, sapendo i tempi strettissimi entro cui operare, a fornire una proposta completa aperta a svariate ipotesi al Consiglio, circa a maggio scorso, nel più pieno spirito di condivisione correlata da una relazione illustrativa contenente diversi pareri ministeriali, sentenze dal TAR al Consiglio di Stato, Corte di Cassazione e via scorrendo, ciò nel tentativo proprio di fornire tutti gli strumenti utili a una revisione complessiva e dettagliata del regolamento del Consiglio Comunale vigente che è pacificamente obsoleto e del quale tutti lamentiamo sovente l'inadeguatezza. Per cambiarlo, naturalmente, ha richiesto un lavoro approfondito e meticoloso, stante anche la complessità tecnica e la complessità politica come abbiamo visto, stante la necessità di consolidare una convergenza ampia, a mio avviso, fondamentale quando si è chiamati a riscrivere le regole del gioco. Ho iniziato questo lavoro confrontando le mie idee con le proposte che avevo a disposizione formulate alcune dall'ufficio segreteria in particolare dalla dottoressa Cirigliano e dalla dottoressa Pagani, altre dal mio predecessore, il Consigliere Varisco, che non ha fatto mancare il suo apporto neanche successivamente. Io li ringrazio per il lavoro svolto, è stato per me un punto di partenza importante, e rimane parte di questo percorso e di questo processo che oggi portiamo in aula. Un percorso che è iniziato con volumi abbastanza mastodontici di pagine da leggere e valutare, penso che mi avrete anche detestato tutti quanti. È un carico però che ho voluto sottoporvi proprio per conferire un'autentica condivisione e una solidità contenutistica a nostro confronto, anche comparando le varie ipotesi ai regolamenti di altri Comuni. Un percorso scandito da una decina di sedute di commissione competente, cioè la conferenza dei capigruppo, ore e ore di discussione che ho potuto ascoltare, riascoltare e valutare e ricondividere nuovamente con voi con degli aggiornamenti e delle proposte e poi ricominciando daccapo. Il risultato è stato

ripensare sostanzialmente a tutta la prima parte del regolamento, quella strutturale, sulla quale abbiamo potuto dedicarci pienamente e infine convergere stabilendo delle fondamenta diverse su cui il Consiglio andrà ad operare demandando poi alla prossima Amministrazione le scelte rimanenti nella seconda parte, per la quale abbiamo ritenuto di operare solo le modifiche più facilmente condivisibili, intese sia come quelle derivanti dai cambiamenti apportati alla prima parte e quelli facilmente risolvibili. Completare tale rivisitazione è un mandato che possiamo consegnare tranquillamente ai nostri successori con tutti gli strumenti necessari a partire appunto dal nuovo regolamento, se viene approvato e dalle proposte della relazione sulle quali abbiamo lavorato in questi mesi e che rimangono a disposizione. I successori, quindi, in tutta calma avranno modo di perfezionare quelle scelte di merito che noi credo saggiamente abbiamo ritenuto sospendere stante il poco tempo rimasto a nostra disposizione. In pochi minuti, condividendo con l'assemblea e anche con tutti gli altri Consiglieri le scelte che abbiamo condiviso vi vado ad illustrare brevemente le modifiche più salienti per le quali abbiamo lavorato in questi mesi con la finalità poi di approvare il nuovo regolamento che sottende il funzionamento del nostro Consiglio Comunale e per le quali alla fine chiederò la vostra approvazione. Il primo criterio che ho voluto portare in proposta rientra in uno spirito democratico che io ho voluto tradurre in una valorizzazione sensibile del concetto di rappresentanza tra gli eletti e gli elettori, una dinamica che si pone subito nei primi articoli del regolamento con i gruppi consiliari. Credo sia stato l'articolo più complesso in assoluto sul quale abbiamo condiviso merito e metodo, ottenendo con un lungo lavoro un impianto credo eccellente riferito anche a tutti gli altri regolamenti che ho potuto apprezzare. Andiamo a disincentivare una frammentazione eccessiva e l'autoreferenzialità, restituendo importanza a come ci si presenta agli elettori e incentivando quindi gli impegni per essi e con essi, sancendo che le liste che concorrono alle elezioni formano i gruppi degli eletti, modifica questa anche statutaria. Saranno richiesti tre Consiglieri in luogo di due per formare un nuovo gruppo, pur mantenendo salde tutte le prerogative dei singoli Consiglieri Comunali e creando un nuovo strumento che è quel gruppo Misto che viene normato nel regolamento, normando anche le nomine dei capigruppo, le dinamiche interne di variazione degli stessi e dell'accettazione da parte degli altri gruppi. Insomma tutti quei meccanismi che da un lato rendiamo un po' più restrittivi proprio in un'ottica di fiducia rispetto agli impegni presi con gli elettori e dall'altro lato forniamo anche nuovi strumenti e diamo una serie di risposte che in questo regolamento vigente mancano e le cui criticità abbiamo potuto osservare spesso in questi anni. Sempre rispetto alla parte strutturale da questo impianto a cascata si riverberano effetti ed intenti anche negli altri articoli, a partire per esempio dalle composizioni delle commissioni che nei nostri intenti, anche a partire dal disincentivare questa eccessiva frammentazione possano risultare meno pletoriche e quindi più snelle ed efficaci grazie anche alla novità della rappresentanza ponderata ai fini di rafforzare lo scopo stesso delle commissioni, ovvero un luogo di confronto preliminare dei lavori del Consiglio dove si possa confrontare nel merito delle proposte con l'auspicio che le stesse vengano discusse maggiormente con più efficacia e più in profondità. A questo aggiungiamo l'inserimento di termine,

scadenze calendarizzate definite pur essendo già adesso adottate per prassi, allungando un pochettino i tempi rispetto al regolamento vigente per permettere ai Consiglieri di ricevere convocazioni e relativa documentazione portando a tre giorni la convocazione delle commissioni consiliari e della conferenza dei capigruppo la cui relativa documentazione viene depositata contestualmente, omologando quindi le tempistiche a quelle dei Consigli straordinari, modifica che abbiamo già fatto l'anno scorso riferita a quello specifico articolo. Tutta questa catena di tempistiche riviste, condivise, modifica sia il Regolamento che anche lo Statuto. Questo viene potenziato dallo strumento informatico, che riteniamo sia un beneficio per l'ente sia in termini di risparmio, oltre che di carta, di lavoro dei funzionari, ma anche di comodità e di praticità per i Consiglieri Comunali, prevedendo tramite la PEC convocazioni e di norma la trasmissione di tutta la documentazione. In tal senso introduciamo anche il verbale di seduta come approvazione e in seguito pubblicazione del file audio firmato digitalmente dal Segretario Generale e controfirmato dal Presidente per sancirne l'immodificabilità conseguendo maggiore trasparenza e anche maggiore accessibilità per tutti, non solo per i Consiglieri, ma per tutti i cittadini, anche in questo caso evitando tempi e costi di trascrizione e ulteriori sprechi di carta del tutto evitabili. Io, sostanzialmente mi fermo qui, sulla parte strutturale che ci restituisce una struttura diversa, più adeguata, potenzialmente più efficiente. Questo è il nostro auspicio e questa è la strada che noi abbiamo tracciato con le modifiche regolamentarie che abbiamo condiviso. In questa rifondazione si inserisce inoltre come accennato il ruolo del Vice Presidente del Consiglio Comunale del tutto pertinente e del tutto opportuno per una città come la nostra. Nella fase operativa affianco alle mozioni abbiamo introdotto gli ordini del giorno che è un tipo di proposta già vista nelle nostre sedute, dividiamo i tempi e le modalità delle comunicazioni e delle interrogazioni, definiamo le urgenze e rivediamo la tempistica delle risposte scritte nell'ottica di una modifica complessiva di accesso agli atti e di rilascio di copia e documentazione per i Consiglieri per cui ho predisposto anche quella piccola però importante modifica nell'altro regolamento in votazione, quello appunto sugli atti amministrativi rendendo quindi più coerente ed omogeneo tutto l'impianto. Sono interventi questi che incidono già nella fase operativa, le cui restanti modifiche sarà compito dei nostri successori valutare e portare a compimento. Io non mi dilungo sulle piccole modifiche alle quali comunque attribuisco importanza perché avremo conferito valore a singole frasi, a singole parole, correggendo piccole storture, piccole contraddizioni. Quindi oltre alle questioni importanti di merito anche queste piccole premure e correzioni sono prova della cura nel lavoro che abbiamo svolto e restituiscono soprattutto una solidità di fondo che tutte queste piccole lacune e tutti questi piccoli buchi e tutte queste piccole contraddizioni, costellando il regolamento vigente lo rendono troppo spesso suscettibile di dubbi, interpretazioni soggettive e come abbiamo potuto appurare di conflittualità abbastanza inutili e del tutto sanabili. Quindi, questo lavoro che abbiamo fatto facendo del nostro meglio e la cui risultanza credo sia motivo di soddisfazione per tutti, credo poco importi se ciascuno di noi aveva idee diverse su questo o quel punto, su questo o quell'articolo, su questo o quell'impianto. La condivisione e la volontà di realizzare questo percorso

insieme è il valore più grande che ritengo possiamo esprimere come assemblea che stabilisce l'indirizzo politico amministrativo della città e a maggior ragione stabilendone le regole interne, che ne sottendono il funzionamento. Io credo che siano proprio le diversità che abbiano reso così significativo il nostro lavoro ed è proprio per questo e non nonostante questo che possiamo essere fieri del percorso fatto. Con il Consigliere Crivelli, su delega del suo capogruppo Capoccia, ho avuto modo di confrontarmi anche sulle virgole, io la ringrazio per essersi prestato a questo "tour de force", con sommo sfinimento per entrambi, che di riflesso io ho trasmesso a tutti, a partire dai capigruppo di maggioranza Almasio e Carabetta, che, rappresentando anche il sentire del Sindaco e della Giunta pur non votante, non sono mai mancati all'appello e hanno sempre sostenuto questo lavoro serrato, sinceramente aperto anche a tutte le istanze della minoranza. Oltre alle sedute che vi ho citato con tutti loro e con il Consigliere Varisco che, richiamo mi sono confrontato almeno un paio di volte con ciascuno, in altri ulteriori incontri informali e non posso quindi che ringraziarli per la loro disponibilità e per la fiducia riposta nel mio operato, quindi non solo per le proposte che inizialmente ho messo a vostra disposizione ma che via, via abbiamo sviluppato insieme anche con un metodo nel quale io banalmente ho cercato semplicemente di armonizzare le diverse istanze di tutti i colleghi cercando semplicemente di appianare le divergenze per concentrarmi nel valorizzare le convergenze. Spero che questa intenzione di buttare al cuore oltre l'ostacolo della contrapposizione sia riuscita fino in fondo, so di avervi sfiniti e di avervi anche pressati al limite dello stalking sinceramente. Però non vi sembri il mio un ringraziamento di facciata, perché fisiologicamente il numero delle proposte che ho avanzato è sensibilmente inferiore a quelle rimaste intatte rispetto a come le ho presentate inizialmente, ma questo è fisiologico sia per l'impossibilità pratica di approfondirle tutte in tempo utile come dicevo, ma questo non è un motivo di delusione da parte mia, anzi questo lavoro fatto insieme io credo abbia prodotto un risultato solido soprattutto condiviso. C'è il momento dello scontro, anche aspro, senza fare esempi. C'è il momento della contrapposizione, anche aspra, non faccio nessuno esempio però c'è anche il momento in cui quando si è chiamati a riscrivere insieme le regole del gioco che sono invariate da circa due decenni non credo a caso, c'è anche la responsabilità di onorare le istituzioni che rappresentiamo e che i cittadini con la fiducia e il voto di cinque anni fa ci hanno chiamato a ricoprire. Tutto il percorso l'abbiamo fatto, l'ultimo passo è il voto favorevole che io vi chiedo per approvare questa proposta per introdurre il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale della città di Trecate. Prego, pure di prenotarvi se avete interventi. Prego, Consigliere Varisco.

3 – MODIFICA STATUTO COMUNALE. APPROVAZIONE.

Consigliere Varisco: grazie, Presidente. Ringrazio per l'elogio fatto al lavoro svolto. Io penso che questo sia col voto di oggi un primo passaggio che aiuta la macchina amministrativa a funzionare meglio. Lei ha citato prima le varie proposte che erano venute dagli uffici e da parte mia, per quanto mi riguarda, come più volte anche detto sia durante le varie conferenze dei capigruppo che ci sono state che anche quando abbiamo avuto occasione di confrontarci,

l'obiettivo secondo me deve essere quello di aiutare la macchina amministrativa a funzionare meglio, a essere un po' più snella, a mettere i Consiglieri Comunali nella condizione di decidere nel miglior modo possibile a prescindere da quelle che sono le posizioni di partenza o dalle posizioni conclusive che poi vanno a tenere, in parte credo che questo lavoro, quello che noi ci accingiamo a fare, abbia contribuito a fare questo. Ritengo che qualcosa in più si poteva fare, però ritengo anche che sarebbe stato un peccato disperdere tutto il lavoro che insieme a tutti i capigruppo e anche a tutto il lavoro fatto dagli uffici e dai funzionari venisse disperso. Credo che da oggi la macchina comunale possa funzionare un pochino meglio. Mi auguro che poi il nuovo Consiglio Comunale possa completare il lavoro che questo Consiglio non ha potuto fare, andando anche a migliorare alcuni aspetti legati agli interventi, prima abbiamo visto tutta una serie di interventi che si possono commentare da soli, io ho preferito il silenzio perché molto spesso il silenzio è la migliore arma quando non si vuole cercare di infiammare di più gli animi, è meglio stare zitti e andare avanti. Auguro che i Consiglieri che verranno possano trovare un giovamento rispetto al lavoro che abbiamo fatto noi. Grazie.

Consigliere Crivelli: prima di tutto credo sia doveroso un ringraziamento al Consigliere Varisco che nei tre anni in cui è stato Presidente del Consiglio Comunale ha sicuramente dato avvio a quel processo che poi tu, Filippo, hai concluso e ripreso modificando e mettendoci ovviamente del tuo. Un aneddoto simpatico, anche per stemperare il clima di prima, penso che per essere riuscito a portarti in una sede di Forza Italia per finire la discussione del regolamento ti stesse veramente a cuore. Nonostante ormai siamo in conclusione di questo mandato credo che per rispetto di tutti quei nostri concittadini che ci hanno dato fiducia e ci hanno fatto sedere in quest'assemblea fosse doveroso, portare a termine una revisione di regolamento che in realtà è una modifica totale, è un'abrogazione e riapprovazione di un regolamento ormai vecchio e obsoleto, c'erano mille refusi, c'erano mille contraddizioni, c'erano ruoli che non esistevano neanche più e che però venivano ancora elencati, citati e normati. Sicuramente una cosa che mi sarei aspettato nel tuo intervento e che non c'è stata, anzi ne avevamo parlato proprio credo oggi telefonicamente, sarebbe stato curioso ricordare quante erano le sedute, chi erano e quanti erano i presenti, perché questo sicuramente avrebbe dato magari con un po' di polemica uno specchio anche di un aspetto della realtà amministrativa treatese, sotto questo simpatico punto che andiamo a trattare adesso. Ci sono delle cose che sono state approvate e che sono sicuramente positive, molte le hai ricordate, ne faccio una carrellata perché non sono sicuro di essermene magari perso qualcuna. La nuova normativa riguardante i gruppi, l'introduzione delle votazioni separate per i membri afferenti a maggioranza e minoranza negli organismi in cui questo Comune esprime dei membri, che sicuramente è un punto a cui tenevamo molto anche per delle prassi poco simpatiche, che si sono verificate anche nel recente passato e più di una volta e quindi seriamente ripetute in maniera penso scientifica. Penso alle modifiche al regolamento di accesso agli atti che abbiamo fortemente voluto perché è completamente insensato che si potesse utilizzare uno strumento come

l'interrogazione per acquisire in maniera impropria degli atti che poi si potevano avere in realtà con un normale accesso agli atti in un tempo molto più lungo. Penso alle modifiche sul ruolo del Presidente, penso anche alla separazione molto più chiara sul ruolo tra Consigliere e Assessore che non poteva essere propria di un regolamento così datato e nato in un contesto completamente diverso dove Trecate era un Comune al di sotto dei 15.000 abitanti e dove quest'assemblea veniva presieduta dal Sindaco. Una separazione dei ruoli che non è ancora chiara a molte persone che siedono in questa assemblea e devo dirlo perché anzi mi sarei aspettato da parte tua che interrompessi un intervento assolutamente inopportuno e che con il nuovo regolamento non sarà sicuramente più possibile fare. In realtà non sarebbe possibile farlo neanche con il regolamento vigente, però nel regolamento nuovo sicuramente questo aspetto viene chiarito e questi ruoli vengono separati in maniera molto più chiara. Verrà introdotto e normato l'ordine del giorno che fino ad oggi abbiamo utilizzato, ma che assolutamente era inesistente nel nostro regolamento. C'è un aspetto molto importante che è quello dell'utilizzo della PEC e quindi liberiamo il messo da un onere gravoso come quello di girare per consegnare tutte le convocazioni di consigli, commissioni, capigruppo o altro e quindi sicuramente rendiamo più efficiente l'utilizzo delle risorse umane dell'ente. Ci sono delle cose che non abbiamo fatto e le voglio ricordare perché ad alcune di queste ci tenevo, ad alcune ci tenevo molto e ad altre ci tenevo meno. Ci tenevo molto al fatto che i giorni venissero computati come giorni lavorativi perché la prassi di convocare Consigli e commissioni magari in giorni studiati a tavolino per fare in modo che poi gli atti vengano dati in un certo giorno, si abbia meno tempo per presentare le interrogazioni piuttosto che altre cose, è una prassi a cui ci siamo abituati in cinque anni di minoranza e computare i giorni lavorativi secondo me avrebbe semplificato la vita anche agli uffici. Non parlo di farlo in maniera più restrittiva o più ampia rispetto all'esistente, però, computando in una maniera certa e non più sottesa a weekend, festività, termini a volte poco chiari si potevano dividere in maniera più chiara le interrogazioni e le interpellanze. Oggi lo strumento dell'interpellanza è uno strumento purtroppo non utilizzato. C'è una differenza solo formale tra le due nel regolamento vigente, il nuovo regolamento non prevede alcuna modifica di fatto significativa da quel punto di vista. Avevo formulato una proposta che andava in una direzione molto diversa e che portava verso situazioni proprie di Comuni molto più grandi rispetto a Trecate, secondo me era la direzione preferibile. Poi si è scelto di non optare per questa soluzione, ma va bene lo stesso. Si è parlato a lungo della discussione, di come la discussione si svolge, quanti sono i minuti che abbiamo a disposizione, qual è il numero degli interventi, quanti sono gli interventi dei capigruppo e quanti dei Consiglieri, quanti minuti dura una dichiarazione di voto e la risposta a una interrogazione. Su questi aspetti alla fine abbiamo deciso di non intervenire. Lo dico a malincuore perché dopo l'ultima volta che ci eravamo incontrati avevamo persino partorito una quadra che forse poteva anche funzionare, c'era una tua proposta che sicuramente aveva delle complessità e delle criticità che tutto sommato poteva avere un senso, che forse però aveva anche una difficile attuazione e me ne rendo conto, non so se sarebbe stato ostativo al punto di renderla irrealizzabile o comunque alla fine si

sarebbe riusciti in qualche modo a farlo. C'è stata una controproposta che avevamo formulato e alla fine siamo rimasti sul testo vigente che sicuramente non è il testo migliore possibile, ma che tutto sommato alcune prerogative le tutela e parlo sia come minoranza ma penso anche come minoranza visto che si vede che c'è ampio margine per poter intervenire e discutere, anzi forse a volte fin troppo. L'altro punto che sicuramente mi stava a cuore e che purtroppo non è stato toccato è quello di permettere la possibilità di streammare il Consiglio oppure di fare delle video-riprese. Ne abbiamo parlato poco, perché ho visto che l'argomento era un argomento ostico, l'abbiamo lasciato così com'è e quindi con l'impossibilità da parte del pubblico di video-riprendere, i giornalisti devono chiedere un permesso; non lo so, forse si poteva osare di più, da questo punto di vista, e non si è voluto fare. E' un altro rammarico su cui spero si potrà intervenire in futuro. Approviamo questo regolamento ormai alla fine della vita amministrativa di questo mandato perché ci sarà un Consiglio Comunale e poi a meno di situazioni che speriamo non si debbano mai verificare, non ne faremo più e quindi andiamo veramente in conclusione. Ricordo quando la prima volta mi chiedesti la disponibilità ormai più di un anno fa a confrontarsi sul regolamento di Consiglio Comunale, ti dissi dobbiamo approvarlo entro settembre. Io credo che quel termine temporale avesse un senso e avesse una validità, lo facciamo oggi, lo facciamo tardi, lo facciamo peraltro dopo aver lasciato in parte incompiuto il lavoro fatto dalle commissioni dei capigruppo, in parte incompiuto anche perché alcune di queste capigruppo sono andate deserte perché la maggioranza c'era, io c'ero e altri Consiglieri di minoranza c'erano, altri Consiglieri di minoranza non c'erano in quelle capigruppo e le facevano andare serialmente deserte una dopo l'altra, però le abbiamo fatte lo stesso, le abbiamo chiamate audizioni, ci siamo confrontati lo stesso e alla fine un piccolo obiettivo lo abbiamo raggiunto. I tempi di discussione si sono dilatati molto di più di quanto pensassi, un sintomo che evidentemente c'erano molte cose da revisionare in quel regolamento. Diamo delle certezze sulla interpretazione anche per il futuro rispetto alle interpretazioni stratificate nel corso degli ultimi anni in maniera anche abbastanza ambigua e diamo delle certezze perché obblighiamo chi verrà a revisionare il regolamento qualora l'interpretazione venga votata in Consiglio Comunale. Questo penso sia il punto, un punto che mi pare averti proposto io se non sbaglio in una di quelle capigruppo che è nato abbastanza sul momento ma che penso sia poi un tratto distintivo, nel senso che dal prossimo Consiglio Comunale lo faremo ancora con il regolamento vigente a ieri perché non ci sono i tempi per riuscire il primo Consiglio Comunale con il nuovo metodo, però dal prossimo mandato quando ci sarà una interpretazione ambigua il regolamento verrà modificato e quindi non ci sarà più nessuna ambiguità, almeno si spera.

RIENTRA L'ASSESSORE MARCO UBOLDI

Presidente: grazie, Consigliere. Se non vi scoccia faccio una breve replica, nel senso che è vero ritorniamo un pochettino nella nostra autoreferenzialità per cui ci sono tante cose che non si possono fare neanche nel regolamento vigente, parlo delle interruzioni e anche delle divagazioni e anche delle frasi spiacevoli e

tutto quanto, però credo che comunque inserire ciò che abbiamo condiviso, perché appunto la maggioranza ci teneva a rivedere un pochettino la struttura degli emendamenti, io ci tenevo a rivedere un pochettino il numero legale, cioè ciascuno di noi aveva tante idee anche valide, secondo me, indipendentemente che fossero magari contrapposte, quello che conta è che alla fine abbiamo portato tante modifiche, è vero, confermo, quella della interpretazione con modifica regolamentare è una proposta tua, Andrea, per cui alla fine il fatto di aver condiviso tante cose con un'ampia convergenza e apportando, io non ho fatto il conto numerico, ma sono tante le modifiche, alcune naturalmente di portata un pochino più vasta altre sono piccole correzioni anche di parole e direi in questo senso lo so che sembra un po' comico però vi vorrei proporre due piccoli emendamenti e vi spiego anche quali. Già che facciamo il lavoro facciamolo bene, allora la modifica all'articolo 26 dello Statuto, quindi se non ci sono altri interventi vi faccio direttamente la proposta di emendamento al volo. Possiamo lasciarlo così, ma io ve lo illustro. L'articolo 26 dello Statuto Comunale, la proposta di modifica è la soppressione della seconda parte e l'articolo tratta il Vice Sindaco e l'Assessore Anziano. La modifica sta proprio nell'aver eliminato la figura dell'Assessore Anziano, che non esiste più. Il problema è che nell'articolo c'è scritto ancora "Vice Sindaco e Assessore Anziano". A questo punto chiederei direttamente il voto per sopprimere la dicitura "Assessore Anziano" semplicemente dal titolo dell'art. 26 dello Statuto perché il contenuto è già tolto dalla modifica.

Chiedo quindi l'approvazione di questo mio emendamento soppressivo per il titolo, che nel testo, che avete in deliberazione recita "art. 26 Vice Sindaco e Assessore Anziano", la mia proposta è di emendare e lasciare "art. 26 Vice Sindaco". Chiedo quindi al Consiglio il voto in forma palese per alzata di mano: i favorevoli alla mia proposta? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva la mia proposta all'unanimità dei presenti.

Presidente: se non ci sono altri interventi, io chiedo al Consiglio sempre in forma palese per alzata di mano la approvazione del punto n. 3 all'ordine del giorno: "modifica Statuto comunale. Approvazione", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Passo al punto n. 4 all'ordine del giorno: "nuovo Regolamento del Consiglio comunale".

4 - NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. APPROVAZIONE.

Anche in questo caso vi propongo un piccolo emendamento soppressivo. Non so quanti di voi hanno letto la mail che ho girato nei giorni scorsi, ma era già depositato il testo per cui mi sono riservato di farlo in diretta, articolo 45 comma 2 della proposta che avete in deliberazione recita: "i Consiglieri che hanno autorizzato la trasmissione di convocazione tramite posta elettronica possono chiedere il ripristino" ecc. ecc. Questo è il retaggio di una vecchia formulazione che è rimasta in quella nuova. Siccome abbiamo previsto la PEC come formula standard questa dicitura è anacronistica, per cui la mia proposta è di sopprimere la prima parte della dicitura in modo che rimanga il comma 2: "i Consiglieri possono chiedere il ripristino" ecc. ecc., proprio perché in contrasto con quanto abbiamo stabilito. Se non ci sono interventi su questo, chiedo sempre il voto in forma palese per alzata di mano, quindi proposta di emendamento soppressiva. Il testo in deliberazione è al comma 2: "i Consiglieri che hanno autorizzato la trasmissione di convocazione tramite posta elettronica possono chiedere il ripristino". Voto in forma palese per alzata di mano, i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: chiedo a questo punto la approvazione del testo definitivo al punto n. 4 all'ordine del giorno: "nuovo Regolamento del Consiglio comunale", voto in forma palese per alzata di mano, i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

5 - MODIFICA ART. 45 DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.

Presidente: per quanto riguarda il punto n. 5 all'ordine del giorno, come vi dicevo è una piccola modifica che richiama il regolamento del Consiglio Comunale, è il "Regolamento in materia di responsabile del procedimento e del diritto di accesso ai documenti amministrativi", chiedo il voto sempre in forma palese per alzata di mano: i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate (art. 1 commi 611 e seguenti Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Legge di stabilità 2015). Relazione a consuntivo". Per l'illustrazione cedo la parola al Sindaco.

6 – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 – LEGGE DI STABILITA' 2015). RELAZIONE A CONSUNTIVO.

Sindaco: grazie, Presidente. La Legge 190/2014 prevede che i Sindaci definiscano ed approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, piano che deve essere presentato e trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito Internet del Comune. I Sindaci devono predisporre entro il 31 marzo 2016 una relazione sui risultati di questa razionalizzazione, che tende ad eliminare le aziende che non hanno redditività o sono superflue per il buon funzionamento dell'ente. Noi abbiamo inserito le tre società dove abbiamo delle partecipazioni che sono Acqua Novara VCO, SPT e l'Azienda Farmaceutica Cameri Trecate. Come dicevamo la legge di stabilità 2015 ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni ai fini della Spending Review di avviare un progetto di razionalizzazione di queste società. I criteri generali del processo di razionalizzazione sono dettati dal legislatore. In breve prevedono di eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili per le finalità dell'ente; di sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; di eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; di aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; di contenere i costi di funzionamento delle società. Noi per adesso abbiamo soltanto il servizio di depurazione all'interno di Acqua Novara VCO, Servizi Pubblici Trecatesi è una società mista al 51% di maggioranza pubblica e 49% privata che gestisce i servizi di acquedotto e fognatura. In questo momento siamo in una fase in cui la legge ci imporrebbe di entrare in Acqua Novara VCO e quindi nell'ATO, però noi abbiamo una S.p.A. che per il Comune oltre a dare degli utili ha una funzione ben precisa e quindi stiamo sviluppando una serie di valutazioni della stessa che poi avrà un confronto all'interno dell'ATO e di Acqua Novara VCO per entrare all'interno della struttura, come sono all'interno della struttura quasi tutti i Comuni della provincia di Novara. Per quanto riguarda invece la farmacia comunale, è una società che sta andando bene, che produce degli utili, noi abbiamo il 33% e più o meno ha un utile sui 58-63.000 € all'anno, a seconda degli anni ed è una società che non rientra in questa riduzione prevista dalla legge. Si chiede quindi oggi al Consiglio di approvare questo piano di razionalizzazione che dopo un anno ha trovato la sua finalizzazione.

ESCE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DOTT. SANSOTTERA, PRESIEDE IL CONSIGLIERE ANZIANO, PROF. MOCCHETTO, I PRESENTI SONO 12

Consigliere Anziano: ci sono interventi?

Consigliere Varisco: grazie, Presidente. Io mi auguro che a livello locale si porti l'istanza a livello nazionale per cercare di evitare che a tutti i costi noi dobbiamo entrare in Novara VCO, perché se questo Consiglio Comunale dovesse decidere scientemente se mantenere in capo alle funzioni del Comune la SPT o delegare tutte le funzioni a Novara Acqua VCO, io credo che alla unanimità questo Consiglio Comunale voterebbe di rimanere all'interno di SPT perché le tariffe dell'acqua se noi dovessimo entrare in Novara Acqua VCO aumenterebbero il giorno dopo del 30%. Io mi auguro che anche da parte della Amministrazione e da parte degli uffici, si faccia tutto il possibile per scongiurare ai cittadini treccatesi la possibilità di entrare dentro Novara Acqua VCO, che io considero personalmente un carrozzone e un baraccone formato da 250 Sindaci, rappresentanti delle istituzioni, forse un po' meno, ma che alla fine della fiera non solo non è pubblico, perché Novara Acqua VCO è una società per azioni dove il capitale non è interamente pubblico, cosa che invece la legge imporrebbe e un referendum popolare promosso e da me votato imporrebbe. Dal punto di vista proprio della scelta che un Consiglio Comunale dovrebbe fare se io avessi la possibilità di scegliere oggi e non sempre essere obbligato da queste entità superiori che fanno e disfano come hanno voglia loro a seconda dei vari interessi, economici, finanziari, politici, perché poi alla fine nel momento in cui creo degli enti creo anche delle posizioni e queste sono sempre più appetibili. Io mi auguro che questa Amministrazione faccia di tutto, anche le barricate in piazza se necessario, per scongiurare il danno derivato dal fatto di un'ipotesi di ingresso all'interno di Novara Acqua VCO e fintanto sarà possibile avvalersi dell'opera dell'SPT io credo che questo debba necessariamente essere fatto. Ripeto, Acqua Novara VCO non è una società pubblica, ma è una società a capitale privato e basta andare a vedere le esperienze, non interamente, perché non è proprio così, non è interamente pubblica. Grazie.

ALLE ORE 22.53 ESCE DALL'AULA L'ASSESSORE MARCO UBOLDI

Sindaco: vorrei correggere il Consigliere Varisco. Acqua Novara VCO è una società pubblica, non è una società privata. Diciamo che la legge non prevede il parere dei Consigli Comunali rispetto al fatto di entrare negli ATO, è un obbligo di legge entrare negli ATO, e tra l'altro si è avuto un ulteriore obbligo con la legge Sbocca Italia e quindi impone a tutti i gestori che non sono stati riconosciuti come gestori delle acque con il ciclo completo di entrare negli ATO. Addirittura si parla per il futuro di ATO ancora più grandi, quindi, di quadranti o addirittura gli ultimi rumors che si sentono è di un ATO unico per le varie regioni. È chiaro che noi dobbiamo considerare l'interesse della nostra città e quindi abbiamo chiaramente resistito in questi cinque anni impedendo questo ingresso, ma per una questione semplice, che una SPA come SPT ha una serie di interessi per i cittadini treccatesi che noi vogliamo garantire. C'è un ricorso al TAR che è ancora attivo e che era stato fatto da SPT e che recentemente è stato mantenuto in vita e quindi stiamo espletando tutti i vari passaggi, tra cui le valutazioni fatte sia dall'SPT stessa che da una società esterna per fare in modo che questa società, anche se dovesse in un futuro mi auguro il più lontano possibile, mi auguro anche che arriveremo al 31.12.2019 quando

scadrà proprio il contratto societario tra il Comune di Trecate e la parte privata, di mantenere in vita questa società. È chiaro che se noi dovessimo guardare ai nostri interessi la manterremo ancora per 30 anni, SPT, però la legge nazionale supera quella degli Enti locali. Per adesso però abbiamo un vantaggio che credo che sia un po' unico nel panorama regionale, quello di pagare il 45% meno l'acqua di tutti gli altri Comuni. Vi assicuro che quando vado alle riunioni dell'ATO, perché sono rappresentante del BTO n. 9, che rappresenta vari Comuni di questa area, gli altri ci guardano con una certa invidia indubbiamente, ma finché la legge ce lo consentirà noi rimarremo autonomi per quanto riguarda la fognatura e l'acquedotto, mentre per la depurazione ci siamo già dall'inizio, da quando l'ATO è stato costituito.

RIENTRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DOTT. SANSOTTERA, I PRESENTI SONO 13

Presidente: se non ci sono altri interventi, passerei direttamente alla votazione. Chiedo quindi al Consiglio sempre in forma palese per alzata di mano il voto per la approvazione n. 6 all'ordine del giorno avente per oggetto: "Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate (art. 1 commi 611 e seguenti Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Legge di stabilità 2015). Relazione a consuntivo.", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: passo alla trattazione del punto n. 7 all'ordine del giorno, avente per oggetto: proposta di deliberazione presentata dai Consiglieri Varisco, Crivelli, Capoccia e Canetta avente ad oggetto "atto di indirizzo. Promozione da parte dell'Amministrazione Comunale del progetto "controllo del vicinato"". Per l'esposizione cedo la parola a uno dei proponenti. Prego, Consigliere Varisco.

7 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROBERTO VARISCO, ANDREA CRIVELLI, GIORGIO CAPOCCIA E ROSSANO CANETTA AVENTE AD OGGETTO "ATTO DI INDIRIZZO. PROMOZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEL PROGETTO "CONTROLLO DEL VICINATO".

Consigliere Varisco: questa era una proposta che era stata presentata ormai un anno fa, forse di più. L'iniziativa è un'esperienza che si sta sviluppando nei territori di 10 o 11 regioni in Italia. È un'operazione che cerca di creare una

rete tra i cittadini e questa rete di cittadini è come se fosse un recettore di quello che succede a livello territoriale e dopodiché segnala alle forze dell'ordine se nota qualche cosa di strano nella prossimità delle proprie abitazioni e dei propri luoghi di vita. La proposta mirava in qualche modo a rispondere a un bisogno che era un bisogno che i cittadini Trecate avvertono ancora adesso, che è un bisogno di sicurezza, indipendentemente dal fatto che i reati siano diminuiti, e prendo per buoni i dati della Prefettura perché se è l'ente ufficiale deputato a fornire questi dati dice che sono diminuiti sono diminuiti, ma la sensazione e la percezione della paura io credo che non sia diminuita. Non è sempre detto che a fronte di una diminuzione del numero di reati poi corrisponda una diminuzione del senso di sicurezza. Questa proposta andava a integrare anche le iniziative e delle proposte che questa Amministrazione aveva portato avanti, in primo luogo le telecamere, in cui la proposta non va assolutamente in contraddizione con quello che è stato l'intervento da parte dell'Amministrazione. La convenzione tra i Comandi di Polizia Municipale dei Comuni di Trecate, Cerano e Sozzago e anzi lo scopo che noi come proponenti ci proponiamo è quello di fare in modo che diventi un fulcro e il punto centrale di coordinamento della iniziativa, perché solo grazie al costante confronto tra le forze dell'ordine, tra i vigili urbani e la polizia locale e i cittadini che si viene a creare quella sensazione di fiducia reciproca e in qualche modo di rottura del sistema di isolamento che poi è alla base del senso di paura e di insicurezza. Quello che noi ci aspettavamo non è quello che i reati diminuissero in maniera sensibile con questa iniziativa, cioè io non penso che realisticamente parlando in tutte le realtà in cui si è diffusa, qualcuno avesse come idea quella di dire oggi ci sono cento reati, facciamo questa associazione, domani ce ne sono venti e quindi riduzione dell'80%, non è quello il senso. Il senso è quello di cercare di riavvicinare i cittadini anche in forme di vicinato che con lo sviluppo che ha avuto Trecate negli ultimi venti anni si è andato un po' smarrendo ed è anche stata la causa dell'aumento a mio parere del senso di insicurezza. Va a creare un rapporto più stretto con le forze dell'ordine, perché è importante che le forze dell'ordine, più recettori hanno sul territorio e più informazioni hanno e più riescono ad agire in maniera tempestiva e in maniera efficace. Prima è stato citato l'intervento delle videocamere, io ho notato però che nell'ultimo periodo l'intervento che ha avuto un maggiore risalto dal punto di vista mediatico e che ha portato anche all'encomio del Comando di Polizia locale è stata invece un'operazione tradizionale, che è stata fatta con sistemi che risalgono a 40-50 anni, come i vecchi poliziotti che facevano gli appostamenti. Il ladro di rame non è stato preso per le telecamere, è stato preso perché c'è stata un'opera della polizia locale sicuramente anche grazie all'imput come dichiarato ai giornali da parte del Sindaco che ha dato questo imput. Non è però un caso che facendo degli appostamenti, cercando di stare sul posto e nascondersi e quindi cercare di non essere visti si è arrivati a un risultato che ha portato all'interruzione di una serie di furti, perché negli ultimi anni ne sono successi parecchi all'interno del cimitero, come più volte anche da parte sia dei mass media ma anche in questo Consiglio era stato fatto notare. Questo era il senso della proposta. In cosa consiste? Consiste nel trovare dei referenti a livello di strade, di via, di condominio, in base alla conformazione urbanistica della città, i quali si fanno

punti di riferimento dei loro vicini, i quali si riuniscono in rete attraverso degli strumenti informatici come whatsapp o come i social network che si scambiano delle informazioni. So che in alcune realtà questo ha permesso non dico grandissimi risultati, però almeno qualche intervento della polizia locale c'è stato e anche qualche interruzione di attività microcriminali e anche di piccoli reati sono stati sventati, ma è anche una forma di partecipazione. Si vuole invitare la cittadinanza a prestare un pochino più di attenzione a quello che succede poi intorno a te, perché una delle caratteristiche che la società moderna sta avendo è quella dell'indifferenza e dell'isolamento, ognuno si fa gli affari suoi e poi alla fine perdiamo dei punti di riferimento che sono importanti. Questo era il senso della proposta. All'interno sia della commissione che aveva trattato l'argomento che anche nello stesso Consiglio Comunale erano state espresse delle criticità, alcune delle quali anche condivisibili e sicuramente la proposta non sarà di facile attuazione, quello anche da parte nostra che lo abbiamo proposto ce ne siamo resi conto anche andando ad incontrare la gente perché degli incontri sono stati fatti e già lì all'interno degli incontri sono stati fatti. Quello che io non ritenevo in quella fase lì corretto quello di dire io chiedo un parere al Prefetto e poi chiedo il parere al Ministero dell'Interno. È un parere che non potrà mai arrivare, perché il Prefetto l'ha detto anche nell'incontro ed era nella premessa della proposta di deliberazione, una sicurezza deve essere una sicurezza partecipata. La Regione Lombardia nella legge regionale da un anno approvata riguardante la Polizia locale parla espressamente di sicurezza partecipata, dove i cittadini vanno coinvolti, tant'è che in Lombardia questa esperienza conta già la messa in pratica in 230 Comuni, che non sono pochi. Lo stesso sta accadendo in altre realtà. In Piemonte sono una settantina i Comuni interessati, più o meno; lo stesso in Toscana, nel Lazio. Addirittura alcune prefetture hanno stilato dei protocolli di intesa. Recentemente dei rappresentanti nazionali dell'associazione hanno presentato al Ministro Alfano il progetto e nel sito dell'associazione è possibile anche vedere la foto dei referenti con il Ministro Alfano che lodava l'iniziativa e sosteneva di volerla approfondire per valutare la cosa. Io credo che, motivo per cui nell'ultima conferenza dei capigruppo abbiamo un po' chiesto che questo argomento venisse portato oggi all'ordine del giorno, perché ritenevamo corretto che essendo una proposta che arrivava dai Consiglieri di minoranza che solitamente viene detto che non facevano mai nessun tipo di proposta perlomeno al termine e alla conclusione del mandato questa Amministrazione esprimesse un parere politico sulla iniziativa, al di là degli aspetti tecnici che quelli sì sono di competenza della Prefettura o del Ministero dell'Interno o del Comando Provinciale dei Carabinieri o del Comando locale della Polizia locale, che non ci fosse nessuna strumentalizzazione. Io parlo perlomeno per me che sono stato uno dei promotori dell'iniziativa, io poi ne ho parlato agli altri Consiglieri che me l'hanno firmata, qualcun altro non me l'ha firmata, sono stato io ad andare ad informarmi eccetera dal mio punto di vista non c'è stata mai la volontà di strumentalmente utilizzare questa proposta né per fini elettorali né tanto meno per fini propagandistici. Io la ritenevo una esperienza interessante, che valeva la pena anche provare a riproporre a Trecate. Poteva essere anche un momento di unione perché se io cerco il contatto con i miei vicini, con anche persone che la pensano diversamente da

me può essere anche un modo sia di confronto che di riavvicinamento. Questo era il senso con cui è stata presentata la proposta. Ora noi ritenevamo corretto che questo Consiglio Comunale si esprimesse o in un modo o in un altro, cioè io ho un'idea e poi il Consiglio è sovrano e decide il Consiglio. Quello di continuare ad aspettare una risposta che ritengo non sia di competenza di quella parte, perché promuovere sul territorio la diffusione di un'associazione non vedo come possa essere di competenza né del Prefetto né del Ministero dell'Interno, tant'è che questa associazione dice: io vorrei avere come mia guida il Comando dei Carabinieri e il Comando della Polizia Municipale, perché sono loro i nostri interlocutori e in qualche modo sono loro a cui noi vogliamo dare una mano e non è che "io mi sostituisco a loro", ma è io sono a casa mia, ma cerco di mettere in maniera strutturata al loro servizio quello che già osservo tutti i giorni, perché se vedo qualcosa che non va sotto casa io lo noto e magari ne parlo con il vicino o magari vado a casa e ne parlo con la mia compagna, con mia moglie, con mio figlio però poi magari finisce lì. Il fatto di notare qualcosa che non va e magari comunicarlo al vicino, io ho visto quella cosa e tu cosa ne pensi? Il vicino dice: anche io lo ho notato, adesso coinvolgo gli altri vicini e si sente cosa succede. È chiaro che va organizzata perché, come giustamente anche il Sindaco ha più volte ricordato anche negli interventi pubblici che ha fatto, credo che non debbano diventare né ronde, cosa a cui io sono contrario e anche i rappresentanti delle associazioni continuano a ripetere a livello locale quando fanno gli incontri che non sono ronde, e credo che poteva andare anche a sostegno di tutte le iniziative che questa Amministrazione ha preso. Ripeto, non bastano le videocamere per cercare di cambiare una rotta che in questo momento a Trecate purtroppo c'è, perché io credo che il senso di insicurezza sia abbastanza diffuso tra i cittadini trecatesi. Sicuramente poi delle migliorie o dei miglioramenti ci possono essere stati, ma penso che andare a lavorare su quell'aspetto lì sia un'operazione importante.

Sindaco: ripeto le stesse cose che ho detto in altre occasioni. Innanzitutto non ho novità da portare al Consiglio però ripeto le stesse cose che avevo detto in altre occasioni. Quello che lei dice, Consigliere, lo può fare qualunque cittadino, cioè il fatto di segnalare alle forze dell'ordine se vede che vi siano situazioni poco chiare o ai limiti della pericolosità o quant'altro e che le uniche forze deputate ai controlli e a intervenire siano le forze dell'ordine, perché il rischio qual'è? Che si creino delle figure che poi, ahimè, siano figure in grave pericolo. Sappiamo benissimo che persone che si trovano in giro a segnalare possono anche portare magari ad eccedere, questa è una mia opinione, supportata anche dal confronto che ho avuto con le stesse forze dell'ordine che mi hanno assicurato che situazioni di questo genere e quindi legate a quanto esprime il controllo di vicinato potrebbero provocare per le forze dell'ordine stesse e quindi un maggiore pericolo per i cittadini piuttosto che un vantaggio per le forze dell'ordine e per le indagini stesse. Sta nel dovere di qualsiasi cittadino segnalare dal momento che rileva, come dicevo prima, una situazione di pericolosità, o un sospetto di qualsiasi tipo, o qualsiasi altra segnalazione di comunicare immediatamente ai Carabinieri o ai Vigili urbani o alla Polizia situazioni di questo tipo e segnalare poi anche attraverso gli organismi

comunali come l'URP e tutto il resto. Io ripeto siamo a fine mandato e quindi sarà la prossima Amministrazione che valuterà se affrontare o meno questa tematica e organizzare il cosiddetto controllo di vicinato. Se io sarò Sindaco ancora nel prossimo mandato, sicuramente non lo farò, questo lo prendo già come un impegno di non fare il controllo di vicinato. Lo abbiamo dichiarato anche come liste di Partito Democratico e Nel Cuore di Trecate che sono presenti in Consiglio Comunale. Non riteniamo che sia il migliore modo per garantire la sicurezza a Trecate, anche perché come lei giustamente ha ricordato nel suo intervento già una serie di iniziative sono state poste in essere tra cui anche il collegamento 24 su 24 dopo la chiusura dell'orario dei Carabinieri di Caserma alle ore 10,00 di sera e quindi direttamente con il 112 e quindi con la centrale operativa provinciale dei Carabinieri, loro in tempo reale vedono i nostri 5 ingressi. Vedono quindi se entrano o escono auto rubate e quant'altro. Nel futuro bilancio sono previsti degli importi per potenziare la videosorveglianza e crediamo che la risposta migliore sia quella che abbiamo portato avanti chiedendo una maggiore presenza delle forze dell'ordine a Trecate, potenziando i servizi di vigilanza con la nostra convenzione dei vigili che abbiamo fatto con Cerano e Sozzago, che ha portato anche a questa operazione brillante che non c'entra nulla con il controllo di vicinato, ma è un'operazione organizzata dalla Amministrazione, ma attuata brillantemente dai nostri vigili. Con tutto quello che serve quindi per migliorare il controllo della nostra città che ricordo essere in una posizione piuttosto delicata e ricordo anche che in passato Trecate non era proprio il giardino dell'Eden, ci sono stati momenti di grande difficoltà da questo punto di vista con reati come negli anni 70, quando si chiuse l'oratorio dalla parte di Piazza Cattaneo proprio perché c'era un intensificarsi di furti, era il periodo dell'eroina, c'era il padre del Consigliere Varisco che era maresciallo in quel periodo. Siamo in una zona che ha certe caratteristiche e dobbiamo il più possibile collaborare strettamente con le forze dell'ordine, con la Polizia e continuare sulla strada che abbiamo percorso anche con grande fatica visto il patto di stabilità che purtroppo non ci ha consentito di investire come avremmo voluto su tutti gli ingressi di Trecate. Comunque, nel prossimo bilancio 2016 continueremo su questa strada, cercando magari di andare a videosorvegliare l'ingresso dal milanese, in particolare a San Martino e poi anche degli altri ingressi. È chiaro che questi dati ci confortano anche se non ci si deve mai sedere sui dati e speriamo che si vada in questa direzione. Il fatto che le auto rubate vengano immediatamente segnalate sul nostro territorio ha portato, come mi ha raccontato il Maresciallo Ferrara ad un crollo di furti di auto a Trecate. Mi auguro che vada avanti questo trend e che non vi sia una inversione di tendenza rispetto a quello che ha detto il Maresciallo. I nuovi strumenti tecnologici ci portano a dei vantaggi ed è un peccato non approfittarne. Altri Comuni a noi vicini si sono attrezzati in anni in cui c'erano contributi anche economici importanti per questo tipo di attività, purtroppo il Comune di Trecate non ne ha approfittato negli anni tra il 2006 e il 2010 quando avrebbe potuto farlo e Comuni a noi vicini invece si sono attrezzati e hanno avuto dei risultati prima di noi. Noi lo stiamo facendo adesso e continueremo su questa strada.

Consigliere Crivelli: spero non ci saranno tra 7, 8, 9 anni Amministrazioni che dovranno dire purtroppo noi tra il 2015 e il 2016 il controllo di vicinato non lo abbiamo avviato per la miopia amministrativa dell'Amministrazione di allora. Spero non si dovrà mai dire tutto questo. Mi lascia un po' di perplessità, o meglio mi lascia un po' di curiosità il fatto che in realtà dopo un anno in cui si è tergiversato sul tema adducendo motivazioni tecniche, di cui peraltro io non comprendevo la natura un anno fa e continuo a non comprenderla oggi, già non la comprendevo un anno fa quando saremmo stati pressoché pionieri nel novarese a lanciare un'iniziativa di questo tipo, non pionieri in Italia, perché i Comuni sono più di 400 che hanno già avviato il controllo di vicinato. È quindi un'iniziativa che già altrove viene effettuata e quindi non si capisce come potesse essere un'iniziativa che non si poteva fare per qualche motivo, è prevista dal Testo Unico sulla sicurezza, è stata introdotta di recente anche in altri Comuni del novarese tra cui Galliate ed è lo stesso Prefetto. Se poi negli altri posti magari c'era un Prefetto diverso, qua è persino la stessa persona, da una parte dice che non sa e dall'altra non dice che non si può fare, non dice che è una cosa terribile che mette in pericolo i cittadini. Tra l'altro è curioso come il Sindaco Ruggerone sia assolutamente in controtendenza rispetto al suo stesso partito. Dai dati, da una parte di analisi che è stata fatta sui Comuni che hanno introdotto il controllo di vicinato è emerso come la maggior parte di questi siano Comuni guidati in alcuni casi da Amministrazioni 5 Stelle, in alcuni casi da Amministrazioni di centrodestra, ma nella maggior parte dei casi da Amministrazioni di centrosinistra. Una cosa che io ho scoperto, strada facendo, perché quando abbiamo presentato la prima volta ormai più di un anno fa, ricordava bene Roberto, era marzo 2015, quando abbiamo presentato a marzo del 2015 la nostra proposta di deliberazione questo dato non ce l'avevamo perché non era ancora disponibile e oggi che lo abbiamo a disposizione è un dato che stupisce perché dimostra una controtendenza che non riusciamo a capire nei fatti, che rivede una scelta esclusivamente politica come è stato ribadito stasera dal Sindaco finalmente dopo un anno in cui c'era questo, mi si passi il termine, nascondersi dietro delle presunte impossibilità tecniche che sembrerebbe non ci siano. Oggi viene detto che qualora questa Amministrazione dovesse proseguire in un secondo mandato dice già che non lo farà e quindi per partito preso questa iniziativa che non va fatta da questa Amministrazione. Posso dire il contrario? Lo dico anche io per partito preso, se dovessimo esserci noi lo faremo. Lo faremo anche subito perché non si può più aspettare. Se sulla sicurezza alcuni provvedimenti sono stati presi anche se tardivamente, io e il Consigliere Capoccia in particolare dal primo anno di mandato segnaliamo delle situazioni su cui bisognava intervenire con urgenza, dopo anni sono stati fatti alcuni limitati interventi, tardi, molto tardi rispetto a quello che si doveva fare. Non mi si dica che non c'erano i soldi perché la sicurezza è un tema assolutamente prioritario per Trecate. Se non c'erano andavano trovati prendendoli altrove, lo dico chiaramente. Per quanto riguarda la percezione però nulla è stato fatto. La situazione è peggiorata, anche in quest'ultimo anno quando è vero c'è un calo non sensibile come quel 71% mi ricordava l'ing. Almasio, ma un lieve calo del 12 se non sbaglio nell'ultimo anno a seguito di un aumento ben più significativo dell'anno precedente. Non voglio tornare sui numeri, non voglio entrare nella polemica dei numeri, però

nonostante questo calo sulla percezione nulla è stato fatto, si chiama percezione e quindi posso dire serenamente da quello che io percepisco, dalle persone che mi contattano, dalle persone con cui parlo, la percezione è peggiorata. A fronte di questo peggioramento bisognerebbe prendere delle iniziative che agiscano anche solamente sulla percezione, questo non viene fatto, questa è un'altra priorità, prendere delle iniziative che agiscano sulla percezione. Il controllo di vicinato è una di queste iniziative, si poteva fare, non si vuole fare, ne prendiamo atto con un anno di ritardo rispetto alle scuole adottate un anno fa, però ne prendiamo atto.

ALLE ORE 23,22 ESCONO DALL'AULA I CONSIGLIERI PUCCIO E ALMASIO, I PRESENTI SONO 11

Consigliere Varisco: io ho ascoltato con molta attenzione il suo intervento, signor Sindaco, dal suo intervento però non ho capito qual è la partecipazione dei cittadini, perché non si può sempre pensare a dire i cittadini hanno il dovere di andare a segnalare alle forze dell'ordine, è chiaro, però i cittadini non possono neanche essere lasciati da soli a gestirsi determinate situazioni, a maggior ragione se sono persone anziane, sole o se sono persone fragili e deboli. Io chiederei alle signore presenti qua in sala quante sono le signore che stasera avrebbero il coraggio di andare in piazza Dolce a prelevare da sole. Io sfido tutte le signore qui presenti a dire io sono sicura e tranquilla a camminare per la strada. Io ne ho sentite tante di persone, di ragazze che manifestavano un senso di disagio, un senso di paura, ci sono certe persone che alle otto e mezza di sera non escono e questo, lo dico qui chiaramente, anche con delle motivazioni irrazionali perché la paura è comunque un sentimento irrazionale, va a colpire il senso di fiducia interno alla propria anima. Se io non mi sento sicuro devo fare in modo di lavorare su quello. Le videocamere vanno bene, infatti anche il senso degli emendamenti che ho proposto andavano in quella direzione per evitare polemiche su numeri, reati diminuiti e la frase relativa all'aumento della microcriminalità che c'è stata e che poi è diminuita ma prima c'è stata, è stata tolta volutamente per evitare qualsiasi tipo di strumentalizzazione proprio per andare a dare un messaggio sulla direzione che bisogna prendere. È stata tolta la parte delle ronde. Lei dice che non la terrà in considerazione, ne prendo atto ed essendo un'associazione libera e avendo provato la strada del coinvolgimento dell'Amministrazione, l'Amministrazione se risponde dicendo a me dei cittadini di quello che possono pensare mi interessa ma fino a un certo punto, ne prendo atto. Non ho capito, in tutti gli interventi che lei ha fatto dove si va a lavorare sulla partecipazione dei cittadini alla sicurezza perché il Prefetto ha parlato di sicurezza partecipata, vuol dire che i cittadini devono essere coinvolti e da tutti gli interventi che come Amministrazione sono stati pensati nessuno è andato nella direzione di cercare di coinvolgere i cittadini. Non sono mai stati organizzati incontri di sensibilizzazione su quello che poteva succedere alle persone anziane. L'unico intervento che questa Amministrazione ha fatto è stato quello di andare nelle scuole e questo è stato un buon intervento, perché va bene intervenire sulle giovani generazioni, ma non c'è stato nessun intervento legato a cercare di fare in modo di far partecipare di più le persone. Nessuno degli interventi da lei citati, videocamere, aumentare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio,

il cercare di razionalizzare il lavoro della polizia locale e quindi cercare una convenzione, va nella direzione di andare a cercare la partecipazione dei cittadini, che invece è il modello in termini di sicurezza che in questo momento si sta provando a diffondere sul territorio nazionale. Lei ha citato prima i Comuni limitrofi che nei tempi passati hanno avuto la possibilità di investire perché avevano ricevuto dei finanziamenti statali nella direzione della videosorveglianza e Trecate mi si permetta, in quel periodo lì, ha fatto delle scelte miopi che non hanno permesso o che hanno causato un ritardo nell'intervenire su un problema che poi è diventato un problema abbastanza importante. Non vorrei che questa miopia ancora oggi in qualche modo impedisse al Comune di Trecate di stare al passo con i tempi ma che poi arrivi dopo anni rispetto ad iniziative che invece altri Comuni hanno preso qua nei dintorni. Grazie.

Presidente: se non ci sono altri interventi, passo alla fase di votazione.

Consigliere Varisco: io avevo mandato una mail con degli emendamenti, non so se sono stati recepiti. Sono stati già inseriti. Grazie.

Presidente: sì, tutto protocollato. Chiedo quindi al Consiglio il voto in forma palese per alzata di mano sulla approvazione del punto n. 7 all'ordine del giorno avente per oggetto: "proposta di deliberazione presentata dai Consiglieri Roberto Varisco, Andrea Crivelli, Giorgio Capoccia e Rossano Canetta avente ad oggetto "Atto di indirizzo. Promozione da parte dell'Amministrazione comunale del progetto "Controllo del vicinato", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 3

contrari n. 8 (Antonini-Carabetta-Cortese-Costa-Dattilo-Mocchetto-Ruggerone-Sansottera))

Il Consiglio non approva.

Presidente: avendo esaurito i punti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta, augurando a tutti voi una buona notte.

La seduta è tolta alle ore 23.45